Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino Lchi 10; mattino e sera Lchi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le INSERZIONI vengono misurate col Documetro di 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3½. — Prezzi per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 12, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 60, notizie e avvisi grandi la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 25. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 222. Telefono Amministrazione N. 300.

Anno XVIII. Primo quarto - Leva il sole ore 6.54 tramonta ore 5.30 — Trieste, Giovedì 23 Febbraio 1899. — Oggi: S. Romana. — Domani: S. Mattia ap. — N. 6255

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Per i funerali di Faure.

Le missioni speciali.

PARIGI 22 (N). La missione che rappresenterà la Corte italiana ai funerali di Faure è arrivata stamane e fu ricevuta alla stazione dal comandante Moreau, ufficiale d'ordinanza di Faure e dal personale dell'ambasciata italiana.

PARIGI 22 (B). Le missioni estere giunte qui per intervenire ai funerali di Faure si recarono nel pomeriggio al ministero degli esteri dove furono presentate al ministro Delcassé da parte degli ambasciatori ed inviati.

Indi gli ambasciatori e le missioni speciali furono condotti per ordine di rango dal presidente Loubet al quale vennero presentati dal ministro degli esteri.

Il presidente della Repubblica s' intrattenne alcuni minuti con ciascuna missione.

FRANCOFORTE 22 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Parigi avere l' aiutante generale dell'imperatore Guglielmo II, principe Radziwill, dichiarato di non aver alcun'altra missione a Parigi che quella di rappresentare l'imperatore ai funerali del defunto presidente Faure. Egli non deporrà sulla bara alcuna ghirlanda essendo stato incaricato di ciò l'ambasciatore tedesco, conte Münster. Il soggiorno del principe a Parigi sarà di breve durata. Egli si dichiarò molto soddisfatto delle attenzioni di cui gli furono larghe le autorità francesi. Il presidente della Repubblica inviò per riceverlo alla stazione un colonnello della sua casa militare. A disposizione dei membri della missione speciale germanica furono poste carrozze della presidenza della Repubblica.

Rigorosissimi provvedimenti.

PARIGI 22 (B). In previsione di possibili dimostrazioni in occasione dei funerali di Faure, che avranno luogo domani, il prefetto di polizia ordinò di sequestrare qualunque distintivo atto a provocare manifestazioni e di arrestare le persone che porteranno simili distintivi; inoltre ordinò di disperdere qualunque assembramento e di arrestare immediatamente chiunque emettesse nelle vie per le quali passerà il corteo grida offensive contro il presidente della repubblica, contro i membri del parlamento o contro le autorità.

Ufficio funebre a Roma.

ROMA 22 (N). Canevaro rappresenterà domani il re ai funerali di Faure nella chiesa di San Luigi dei francesi.

Un raffreddamento nei rapporti franco-russi?

AMBURGO 22 (N). Il *Hamburgischer Correspondent* ha da Pietroburgo: Come sintomo caratteristico per le relazioni franco-russe si rileva che lo czar Nicolò II non ha scritto di proprio pugno il dispaccio di condoglianza per la morte del presidente Felix Faure, ma che fece esprimere la sua partecipazione al lutto della repubblica per mezzo del ministro degli esteri, conte Murawieff. Si racconta inoltre che il ministero russo avrebbe proibito ai giornali di riferire che la corona deposta sulla bara di Felix Faure, a nome della coppia imperiale, è adorna di un nastro recante il nome dello czar e la dedica: *A notre ami, à notre allié*, perchè la stessa fu apposta dall'ambasciatore russo, principe Urussoff, senza aver ricevuto dallo czar alcun ordine in proposito.

Medaglie orleaniste sequestrate.

Un commissario di polizia sequestrò stamane a Parigi 10,000 medaglie coll'effigie del duca d'Orléans e 5 stampi che servirono per coniare quelle medaglie.

La cassazione della sentenza contro Dreyfus?

PARIGI 22 (B). Il *Soir* dice che verso la fine della settimana il procuratore generale Manau presenterà la proposta conclusionale nella procedura revisionale per la faccenda Dreyfus, chiedendo la cassazione della sentenza, senza rinviare Dreyfus dinanzi ad un altro consiglio di guerra.

PARLAMENTO ITALIANO.

I beni delle confraternite.

ROMA 22 (N). *Camera.* In principio di seduta è notevole una dichiarazione del sottosegretario Bonardi, il quale, rispondendo ad un'interrogazione di Vischi, per la riconsegna ad una corporazione religiosa dei beni che già le appartenevano, dice: Più che disposizioni amministrative occorrerebbero disposizioni legislative *(bene)* perchè tutti sanno - soggiunge - che molte di queste fraterie sono nemiche d' Italia. Aggiunge poi: Non so se il Governo presenterà un'apposita legge, certo mi sembra difficile che ciò avvenga, quando si pensa che la Camera si è mostrata restia a modificare appena un articolo della legge sul diritto d'associazione *(commenti, comprendendosi che si allude ai progetti politici)*. Posso però assicurare l'on. Vischi che finchè questo Governo siederà a questo posto *(indicando il banco dei ministri)* sarà sempre vigilante sopra tali riconsegne *(bene)*.

L'Italia in China.

Altra interrogazione che attrasse l'attenzione della Camera è quella di Angelo Valle al ministro Canevaro sopra la nostra politica in China.

Canevaro assicura che il Governo cerca di fare i migliori interessi possibili dell'Italia in quei paesi. Anzi a questo proposito dice che aumenterà il nostro naviglio in quelle acque *(bene)*.

I provvedimenti politici. Importante discorso di Colombo.

Si riprende quindi la discussione sui provvedimenti politici.

Lucchini Edoardo approva in massima le disposizioni concernenti la tutela dei pubblici servizi e le associazioni. Respinge invece quasi tutte le disposizioni sulla stampa, insistendo che si renda effettivo il principio delle responsabilità.

Spirito crede che nessuno possa illudersi che i provvedimenti proposti impediscano il ripetersi dei fatti di maggio. I provvedimenti hanno lo scopo di riparare le imperfezioni e le lacune della nostra legislazione. Approverà l'articolo che si riferisce alle associazioni e si riserva di proporre alcune modificazioni agli articoli concernenti i servizi pubblici. Dei provvedimenti sulla stampa, trova veramente essenziali quelli compresi nell' articolo primo. Non accetta gli altri.

Girardini crede che i provvedimenti sieno viziati nella loro origine e non consigliati dalle necessità del momento. Dopo i fatti di maggio si delinearono in paese due tendenze, una chiedente il rigore di nuove leggi, un'altra sollecitante provvedimenti economici. Deplora che il Governo segua la prima tendenza. Dice che questi provvedimenti avranno l'effetto di rendere sfrenato l' arbitrio che finora il Governo commetteva solo eccezionalmente. Rileva il carattere reazionario e insidioso delle disposizioni proposte. Approvandole il deputato vien meno agli obblighi del suo mandato, il primo dei quali deve esser il rispetto più scrupoloso ai diritti e alla libertà del mandante *(bene all'estrema sinistra)*. Ma ormai a questo siamo venuti, dice l'oratore, che si può tentare un vero colpo di Stato con l'approvazione del Parlamento *(bravo all' estrema sinistra)*. Conclude affermando che indarno si tenta con provvedimenti restrittivi per la libertà, di contrastare il cammino fatale alla democrazia *(vive approvazioni ed applausi)*.

Colombo osserva che molti oratori hanno giudicato i provvedimenti come ferocemente repressivi. Crede invece che essi senza esagerata severità valgano ad accrescere i mezzi dei quali il Governo deve poter disporre per la difesa delle istituzioni. Sopratutto crede provvide le proposte relative ai recidivi, ai veri delinquenti nati, ai quali principalmente si devono i tumulti di Milano.

In quanto alle disposizioni sulla stampa, esse non sono tali da menomare la libera azione della stampa onesta. Ciò premesso, crede di dover ripetere ciò che disse un'altra volta, cioè che queste nuove leggi non sarebbero necessarie se il Governo italiano, senza distinzione di questo o di quel ministero avesse sempre rispettato e fatto rispettare la legge. Anche questi provvedimenti riusciranno vani se non saranno seriamente applicati. Si è appunto perchè le autorità politiche e le autorità giudiziarie hanno nel passato troppo fiaccamente applicato le leggi vigenti, che queste apparvero insufficenti. Ricercando le cause dei disordini di maggio, ne deduce che quelli meridionali si devono ricercare nel disagio economico e quelli dell' alta Italia nella propaganda politica sovversiva. Per impedire questa propaganda non vi è legge che valga; necessita quindi che il Governo riaffermi il principio d' autorità e faccia rispettare le leggi. Ora le nostre leggi non tollerano che vi siano associazioni che si intitolino repubblicane ed inaugurino emblemi sovversivi; non tollerano che vi siano giornali i quali hanno per programma di demolire le istituzioni. Eppure tutto ciò è stato tollerato in Italia *(Interrusioni all' Estrema sinistra)*. Non sarebbe stato tollerato se le autorità avessero fatto sempre il loro dovere.

Così avvenne che alla deficente prevenzione seguì l' eccesso della repressione; così avviene che appena si manifesta qualche cosa di straordinario, subito si ricorre agli stati d'assedio e ai provvedimenti eccezionali. Crede che il partito conservatore non deve limitarsi a chiedere leggi repressive, ma eziandio l'osservanza della legge: questa è la voce che deve partire dal Parlamento. Quando le popolazioni vedessero un Governo forte, giusto e imparziale, allora imparerebbero a rispettare la legge. Termina dichiarando di votare per questi provvedimenti, cui spera saranno fatti razionali emendamenti. Al Governo chiede poi che nell'ordine politico faccia osservare la legge e nell'ordine economico lasci in pace i contribuenti. A queste condizioni darà il suo appoggio al ministero *(vivissime approvazioni a destra, congratulasioni)*.

Il discorso più importante della giornata fu quello di Colombo. Sebbene si fosse dichiarato in certo modo favorevole ai progetti, disse che sarebbero stati inutili se i governi passati avessero fatto osservare le leggi. Difatti, soggiunse, perchè si permise che delle Società portassero i nomi di persone pericolosissime? Perchè si permise che associazioni sovversive, a bandiera spiegata, contassero i loro adepti sulla pubblica via? Questo, concluse Colombo, fu male *(approvazioni)*.

Prampolini interruppe: Non è vero *(rumori)*.

Lacava presentò in fine di seduta la relazione Gagliardo sull'inchiesta ferroviaria, consistente in quattro grossi volumi.

Un proclama eccitante i filippini contro gli americani. WASHINGTON 22 (N). Il generale Otis telegrafò al governo che un ufficiale superiore, facente parte del governo degli insorti di Malaban, il 15 febbraio ha pubblicato un proclama in cui si ordina per la notte del 15 la sollevazione contro gli americani a Manilla e la distruzione dell'esercito americano d'occupazione. Il proclama eccita i filippini a vendicarsi delle infamie e delle perfidie degli americani e chiude con le parole: „Morte ai tiranni! Guerra senza quartiere ai perfidi americani che ci hanno ingannati!"

Parlamento germanico. - I progetti militari incontrano opposizione. BERLINO 22 (N). La discussione sul disegno di legge per i provvedimenti militari ha preso una piega inaspettata. Come è noto, il Centro ha concesso ultimamente l'aumento desiderato dal Governo del numero dei battaglioni di fanteria, cosicchè si attendeva per certo ch'esso accorderebbe senza difficoltà anche l'aumento dell' effettivo di ogni singolo battaglione. Contro ogni aspettativa ciò non è avvenuto e la commissione ha deciso, contro i voti dei conservatori e dei nazionali-liberali, di concedere soltanto l' aumento dell'effettivo da 572 uomini a 584, mentre il ministro della guerra perorò in favore di un effettivo di 600 uomini. Dopo la votazione il ministro dichiarò inaccettabile il deliberato della commissione e chiese in pari tempo il ritiro del conchiuso della seduta di ieri, con cui la commissione negò l'aumento degli squadroni di cavalleria. Sembra inevitabile un grave conflitto fra il Governo e la commissione, se il Centro non si mostrerà più arrendevole alla seconda lettura del disegno di legge. Nei circoli governativi si crede che il Centro modificherà il suo contegno attuale, non volendo spingere le cose fino allo scioglimento - altrimenti probabile - della Dieta dell'Impero.

L'Inghilterra solidale con l'Italia. ROMA 22 (N). La *Tribuna* si rallegra della deliberazione del governo inglese, il quale fece sapere alla Russia che non parteciperebbe alla conferenza nel caso che se ne ritirasse l' Italia. Ma crede che le cose non siano giunte a questo punto. Termina confermando che l'Olanda non inviterà il Vaticano alla conferenza.

La crisi ungherese è risolta. — Il rimpasto ministeriale. BUDAPEST 22 (N). La conferenza dei delegati dei partiti d'opposizione con Colomano Szell durò da stamane alle 10 fino alle 2 pom. e fu ripresa più tardi alle 5 pom.

Colomano Szell è riuscito a compiere la missione affidatagli più presto di quello che credevano perfino i suoi amici più ottimisti. Egli ha già conchiuso questa sera l'accordo con l'opposizione ed in pari tempo ha terminato le pratiche per la formazione del nuovo gabinetto. Dal gabinetto attuale usciranno soltanto tre ministri e cioè quelli del commercio, della giustizia e dell'interno. Il ministro del commercio Daniel si ritirerà completamente dalla vita politica; verrà sostituito dal consigliere intimo Alessandro Hegedüs, il quale ha festeggiato testè il suo 25° giubileo come relatore della commissione parlamentare alle finanze e della Delegazione ungherese. Il secondo nuovo ministro sarà il segretario di Stato al ministero della giustizia, Plosz, il quale succederà al suo attuale capo, d' Erdelyi. Il ministro dell' interno, Perczel, come noto, è designato alla carica di presidente della Camera dei deputati. Il portafoglio dell'interno verrà assunto da Szell stesso per rispettare il desiderio della Corona che del nuovo gabinetto facciano parte soltanto membri del partito liberale.

L'accordo conchiuso con l' opposizione non contiene nulla di nuovo. Colomano Szell ha saputo guadagnare i delegati della Sinistra per il suo progetto della revisione del regolamento interno della Camera.

Colomano Szell partirà verso la fine della settimana per Vienna per presentare al re le sue proposte che verranno, senza dubbio, accettate. Ottenuta l' approvazione sovrana, Szell ritornerà a Budapest. Non si dubita punto che col ministero Szell incomincerà in Ungheria una nuova êra di pace, che verrà salutata con gioia tanto dal Parlamento quanto dal paese.

Il protocollo dell' accordo parlamentare verrà firmato domani.

Assemblea nazionale cretese. LA CANEA 22 (B). L' assemblea nazionale, cui intervennero 188 rappresentanti, elesse a presidente con voti 103 Spakinakis. Il capo del partito liberale Michelidakis ottenne 65 voti.

Esortazioni russe al sultano. COSTANTINOPOLI 22 (B). L'ambasciatore russo Sinowieff, ricevuto recentemente in udienza dal sultano, osservò che le pratiche intraprese dalla Russia e da' altre potenze presso gli Stati balcanici minori per indurli a mantenersi estranei alle agitazioni macedoni, accrescono l'obbligo della Porta di migliorare la sorte dei suoi sudditi cristiani e di impedire che essi vengano comechessia molestati. Il sultano rispose che ai valì sono stati impartiti ordini severissimi per il mantenimento dell'ordine e promise di curare acchè il consiglio dei ministri si occupi al più presto dei reclami mossi dagli ambasciatori.

Le intenzioni di Menelik. ROMA 22 (N). Secondo le ultime notizie ricevutesi dall'Eritrea, Menelik avrebbe affrettato il ritorno ad Adis Abeba, desiderando incontrarsi col maggiore Marchand reduce da Fascioda per apprendere da lui quale sia la vera situazione sul Nilo, di quali forze dispongano gli inglesi e quali intenzioni realmente abbiano. Sembra ormai evidente che le maggiori preoccupazioni del negus sono ora causate, non dalla Colonia Eritrea, delle cui pacifiche aspirazioni si è convinto, ma da quanto avviene nel Sudan.

Il romanzo della figlia di un re.

VIENNA 22 (N). Il rappresentante del principe Filippo di Coburgo fa, sotto il titolo: „La verità sul conto della principessa Luisa di Coburgo", la seguente narrazione del triste romanzo di questa figlia d' un re:

Le prime eccentricità.

Il principe Filippo di Coburgo visse per parecchi anni in felice unione con la sua consorte. Anche fra le due sorelle arciduchessa Stefania e principessa Luisa regnavano rapporti di affettuosa intimità.

Coll'andar del tempo però la principessa Luisa incominciò a manifestare delle eccentricità, che influirono sfavorevolmente sulla buona armonia che prima esisteva fra lei ed il suo consorte. Incominciò con un insensato sperpero di denaro. A sarte, modiste e calzolaj fece tutt' in una volta commissioni di abiti, cappellini e calzature in tale quantità che n' avrebbe avuto abbastanza per più di dieci anni.

Il capitolo triste. - L' uomo fatale.

Ma il capitolo triste di questo romanzo si svolge nella stagione invernale 1896/97. La principessa ereditaria vedova Stefania e la principessa Luisa soggiornavano ad Abbazia. Si trovava colà anche colui che poi nella vita della principessa Luisa doveva avere una parte così fatale. Il primo tenente Geza Mattasich-Keglevich discende da una antica famiglia croata, che però è affatto sprovvista di beni di fortuna.

Ad una festa datasi ad Abbazia nel carnevale del 1896, il primo tenente, che a quell' epoca era in permesso, ebbe l' occasione di farsi presentare alle due principesse. In ciò non v' era niente di strano, perchè il Mattasich-Keglevich e come gentiluomo e come ufficiale poteva aver facile accesso nei più alti circoli sociali.

Egli seppe ben presto cattivarsi l' interesse della principessa Luisa e riuscì a rendersele indispensabile. L' ufficiale affogava nei debiti e, premendogli di far bella comparsa, non sapeva più dove e come procacciarsi il denaro che gli abbisognava.

Insistendo presso la principessa Luisa destò in lei la passione per i cavalli, la indusse a procacciarsi una scuderia e ad affidare a lui l' incarico di provvederle i cavalli.

Col pretesto della scuderia, il Mattasich ebbe in seguito anche a Vienna frequenti occasioni di avvicinare la principessa. Presso il principe Filippo egli non occupava nessuna posizione ufficiale; quindi non era nè suo aiutante nè suo direttore di corte come erroneamente si è asserito.

A Carlsbad. Le relazioni intime fra la principessa e l' ufficiale.

Nell' estate dello stesso anno la principessa Luisa si recò a Carlsbad. Nel frattempo le sue relazioni col primo tenente Mattasich avevano assunto tale carattere di intimità da formare spiccato contrasto con la promessa della fedeltà coniugale.

A Carlsbad, dunque continuarono le dissipazioni inaudite della principessa. Il modo con cui ella profondeva il denaro destò sensazione addirittura. Ell' aveva fatto trasportare a Carlsbad centinaia di bauli, non solo, ma perfino i propri mobili, coi quali arredò la villa presa appositamente a pigione.

In quell' epoca accadde pure che il primo tenente Mattasich Keglevich si rendesse colpevole d'una grave mancanza di tatto con lo spacciarsi per direttore della Corte della principessa e col ricevere in tal sua pretesa qualità personaggi ufficiali di Carlsbad come il borgomastro ed il capitano distrettuale.

Da quel luogo di cura l' ufficiale e la principessa in compagnia della dama di Corte contessa Maria Fugger e del signor Orszegovicz, un amico intimo del Mattasich e che fungeva da *directeur des voyages*, intrapresero frequenti viaggi a Parigi, a Cannes, a Londra ed a Nizza, viaggi che, naturalmente, ingoiavano spese enormi.

Il duello.

Venne finalmente il punto in cui il principe Filippo di Coburgo non potè più a lungo illudersi sul carattere delle relazioni che esistevano fra la principessa ed il Mattasich. Questi si trovava a quell' epoca a Merano: il principe mandò a sfidarlo. E' noto l'esito del duello che ne seguì: il principe Filippo rimase ferito e dovette portare per parecchi mesi il braccio fasciato al collo.

Le cambiali false.

Ma in quel tempo venne alla luce anche un'altra faccenda scandalosa, una faccenda gravissima: quella delle cambiali falsificate.

La principessa ereditaria vedova Stefania era caduta ammalata d' influenza; la malattia s'era complicata in seguito al manifestarsi d'una pneumonite acuta. Pareva che ormai non vi fosse più speranza che la principessa ereditaria potesse riaversi; i medici avevano dichiarato il caso disperato. Fu allora che si scoperse l'esistenza delle cambiali con la firma falsificata della principessa ereditaria vedova Stefania.

Il principe Filippo di Coburgo aveva fatto inserire a Parigi nei *Petites Affiches* che egli non intendeva di pagare più oltre i debiti contratti dalla sua consorte. In seguito a questo fatto nonchè dopo la sua separazione definitiva dal principe, il suo credito scemò di molto. Ella non possedeva sostanza propria e da suo padre, il re del Belgio, non riceveva che un appannaggio meschino.

Il Mattasich s'incaricò lui di mettere la principessa in relazione con agenzie di prestito, perchè ella voleva procacciarsi denaro ad ogni costo. Le agenzie di prestito si rifiutarono però di accordarle somme grandi se le cambiali firmate dalla principessa non avessero portato anche una seconda firma accreditata.

Ed allora il Mattasich consegnò ad una agenzia di prestito alla quale s'era rivolto, delle cambiali per la somma complessiva di circa 600.000 fiorini, le quali portavano tanto la firma della principessa Luisa, quanto quella dell' arciduchessa Stefania.

Quando la malattia di questa si fece talmente grave che v' era da temere per la sua vita, l' agenzia esigette che l'arciduchessa riconoscesse l' autenticità della sua firma sulle cambiali. Queste cambiali furono dunque presentate all'arciduchessa; questa dichiarò di non aver mai firmato quelle cambiali; anzi l' arciduchessa, che fino allora era stata in rapporti cordialissimi con la principessa Luisa, non aveva giammai concepito neppur il più lontano sospetto del modo in cui si era abusato del suo nome. Il Mattasich aveva semplicemente falsificato la firma della principessa ereditaria vedova Stefania.

A Montecarlo. Il demone del giuoco.

Frattanto le cose avevano preso una piega anche più penosa per il principe Filippo. La principessa era partita col Mattasich e col suo seguito per Nizza. Il contegno della principessa andò facendosi sempre più inesplicabile. Le sue eccentricità, le sue stranezze non conoscevano ormai più limiti. Il Mattasich viveva nella angoscia continua di vedersi chiamato a rispondere delle falsificazioni delle cambiali; ricorse ai mezzi più disperati per procacciarsi danaro e finalmente tentò anche la sua fortuna al tavolo da giuoco a Montecarlo. Ma le sue speranze rimasero deluse, la sorte non lo favorì; l' ufficiale perdette somme enormi. Una notte abbandonando la sala da giuoco, si trovò senza neppur il denaro bastante per pagare la vettura che doveva ricondurlo a casa.

La scomparsa. - La separazione.

Il principe Filippo risolvette di chiedere la separazione. Dapprincipio sembrava che la principessa fosse disposta ad annuirvi. Più tardi non se ne curò più; anzi un giorno ella e l' ufficiale scomparvero improvvisamente da Nizza, senza lasciar alcuna traccia. A nulla valsero le più assidue ricerche. La coppia seppe tenersi per parecchio tempo nascosta.

Trascorso qualche mese il Mattasich e la principessa Luisa ricomparvero finalmente in Croazia, a Labor, nel castello del padrigno del primotenente. Allorchè il principe Filippo seppe che sua moglie si trovava a Labor, mandò colà il suo rappresentante dott. Bachrach. Nel colloquio avuto con la principessa il dott. Bachrach stabilì le basi per la domanda di separazione dal principe, riservandosi di fissare le ulteriori modalità d'accordo con l'avvocato che la principessa aveva designato a Vienna.

L' arresto dell' ufficiale.

Nel frattempo l'autorità militare era venuta a conoscenza delle falsificazioni di cambiali commesse dal primotenente Mattasich e il tribunale di guarnigione di Zagabria avviò contro di lui l' istruttoria. Mattasich ideò allora un piano dal quale si riprometteva completo successo. Egli domandò di essere sottoposto a visita di superarbitrio, sperando di venir dichiarato inabile alla continuazione del servizio militare e di poter sottrarsi così alla competenza del tribunale militare. Egli calcolava appunto che, riuscendo a farsi licenziare in tempo dal servizio militare, avrebbe dovuto comparire dinanzi al tribunale civile, qualora lo si avesse voluto processare per le falsificazioni. Il processo sarebbe stato pubblico e Mattasich supponeva che si sarebbe fatto ogni sforzo per soffocare la faccenda' ed evitare un grave scandalo. Cullato da questa illusione si recò a Zagabria, accompagnato, naturalmente, dalla principessa.

Ma nel maggio 1898 il Mattasich fu arrestato dall'autorità militare prima ancora che fosse stato visitato dalla commissione di superarbitrio. Il suo arresto avvenne con severissime misure di precauzione, perchè il primo tenente aveva dichiarato parecchie volte di voler uccidere con un colpo di rivoltella prima la principessa e poi se stesso qualora lo si fosse voluto arrestare.

Nella casa di salute.

Dopo l'arresto del primo tenente Mattasich, la principessa Luisa di Coburgo fu invitata dal rappresentante legale di suo marito ad osservare le disposizioni di legge ed a ritornare al suo domicilio. La principessa corrispose all'invito di propria volontà e ritornò a Vienna, accompagnata dalla sua dama di corte e dal seguito. Essendosi però rifiutata assolutamente di fare ritorno al palazzo di suo marito, acconsentì alla proposta di passare qualche tempo in una casa di cura ed estese in proposito una dichiarazione in iscritto. Ella si recò dapprincipio nello stabilimento di cura Obersteiner a Döbling; suo curatore l'autorità nominò il presidente della Camera degli avvocati dell'Austria inferiore. Ella fu sottoposta ad una visita preliminare, dalla quale risultò che il suo stato di mente avrebbe giustificata la stabile dimora in una casa di salute. I medici giudiziari potranno emettere in proposito un parere definitivo soltanto più tardi.

La condanna del Mattasich.

Il primo tenente Mattasich fu condannato dal tribunale militare di Zagabria a 6 anni di carcere ed alla perdita della nobiltà e del grado d'ufficiale, essendo risultato dal processo ch'egli non solo aveva falsificato le cambiali, ma altresì aveva impiegato gran parte del denaro per pagare i propri debiti. Egli sta scontando la sua condanna nella casa di pena di Göllersdorf.

Epilogo — 2 milioni e mezzo.

La principessa Luisa si trova ora nella casa di salute di Purkersdorf, con la sua dama di compagnia. Fisicamente sta bene e fa frequenti escursioni nei dintorni. Il principe Filippo rimette al suo curatore ogni mese l'importo di fiorini 3000 per il suo mantenimento.

Ulteriori disposizioni non sono state prese. Per ora sembra però certo che con riguardo allo stato di mente della principessa si renderà superfluo ogni passo da parte del principe Filippo di Coburgo per ottenere la separazione. I debiti contratti dalla principessa, in due anni, ascendono a circa due milioni e mezzo di fiorini, dei quali il principe Filippo s' è assunto di pagare un milione.

I funebri dell' arciduchessa Maria Immacolata. VIENNA 22 (B). La salma dell' arciduchessa Maria Immacolata è stata trasportata stasera col solito cerimoniale dalla cappella del palazzo arciducale nella chiesa della *Hofburg*.

Lutto al Quirinale. ROMA 22 (N). La *Gazzetta ufficiale* contiene un decreto del re, che ordina un lutto di Corte di sette giorni, per la morte dell'arciduchessa Maria Immacolata d'Austria.

I funerali del senatore Bastogi. FIRENZE 22 (N). Nel pomeriggio ebbero luogo i funerali del compianto senatore Bastogi, imponentissimi. Vi intervennero le rappresentanze del Parlamento, le autorità, molte notabilità, rappresentanze di associazioni e istituti e gran folla. Il carro era coperto da numerosissime corone.

Per un trattato commerciale italo-portoghese. ROMA 22 (N). Vennero riprese in questi giorni le trattative per concludere una convenzione commerciale col Portogallo. I negoziati erano stati aperti sino dall'anno scorso, ma senza venir a conclusione, perchè difficoltà non lievi vi si opposero. In questi ultimi tempi però si ebbero nuove aperture. Sembra che le trattative potranno avere esito più fortunato.

Fra romanziere ed arcivescovo. ROMA 22 (N). Marion Crawford, il grande romanziere americano, il cui ultimo libro intitolato „Ave Roma Immortalis" ha avuto un così strepitoso successo, ha dato un pranzo in onore di mons. Ireland, il fa-

moso arcivescovo di S. Paolo Minnesota, il cui nome è così connesso alla questione dell'americanismo, della quale tanto si parla in questi giorni. Nel corso della conversazione mons. Ireland si mostrò soddisfattissimo di quanto il papa gli dichiarò a viva voce sulle sue intenzioni rispetto alle tendenze che si agitano fra i cattolici degli Stati Uniti.

Navi russe in cantiere. PIETROBURGO 22 (B). Ieri furono messe nel cantiere baltico la corazzata „Pobeda" e la nave-trasporto „Jennissey".

La lingua slovena nei tribunali della Carniola. LUBIANA 22 (N). Lo *Slovenski Narod* comunica che in questi giorni si è chiuso a Graz il corso di lingua slovena aperto presso quel tribunale d'appello per gli impiegati. L'istruzione durò sei mesi e tutti gli impiegati che frequentarono il corso furono dichiarati perfettamente abili a disimpegnare le loro mansioni d'ufficio in lingua slovena. Il *Narod* dice di sapere che il governo ha l'intenzione di mandare quegli impiegati in Carniola e protesta contro di ciò, affermando che i giudici in Carniola devono conoscere perfettamente la lingua slovena e che gli impiegati che frequentarono il corso non possono aver appreso a sufficenza quella lingua nel breve tempo di sei mesi.

Il nuovo inviato a. u. a Bucarest. BUCAREST 22 (B). Il neo-nominato inviato a. u. marchese Pallavicini fu ricevuto oggi dal re in solenne udienza alla presenza del presidente dei ministri e ministro degli esteri Stourdza, nonchè del personale della legazione a. u. L'inviato presentò le sue credenziali. Più tardi egli fu ricevuto anche dalla regina.

Smentita. VIENNA 22 (B). Nei giornali erasi diffusa la notizia che si sarebbe progettata una riforma dell'attuale organizzazione dell'amministrazione delle ferrovie dello Stato. La *Wiener Abendpost* (supplemento del giornale ufficiale) dichiara però sulla base di informazioni attinte a fonte competente che non si pensa affatto alla riorganizzazione dell'amministrazione ferroviaria.

Le pessime condizioni della Cassa di risparmio di Leopoli. LEOPOLI 22 (N). Il bilancio della Cassa di risparmio della Galizia, compilato dalla direzione provvisoria dell'istituto per essere presentato alla Dieta provinciale, dimostra che la Cassa di risparmio dopo aver esaurito tutti i fondi di riserva ha ancora un *deficit* di un milione e mezzo di fiorini, che verrà garantito dalla provincia. Le cambiali del consorzio Szczepanowski importano 2,830.000 fiorini, mentre gli obblighi cambiari di altri debitori ascendono a soli 1,640.000 fiorini.

Il risultato del bilancio ha provocato nella popolazione nuove inquietudini ed in seguito a ciò è ricominciata la ressa agli sportelli.

E' stato sospeso il direttore della Cassa di risparmio, Zuna, contro il quale fu avviata l'istruttoria penale.

OGGI
incomincia nel
PICCOLO DELLA SERA
il nuovo romanzo di MAX NORDAU
Battaglia di Parassiti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Luigi Ravasini, dal sig. Arrigo Artelli corone 20, dai signori Augusto Filippi e consorte corone 15, dalla signora Artemisia Ravasini corone 25, dai signori Luciano ed Ida Malabotich, nipoti dell'estinto, corone 25, dai signori Assunta e Giacomo Campagnano, corone 20.

A favore della Cassa centrale, ci pervennero:

Raccolte da alcuni studenti italiani, in un giocondo simposio, in onore del cavalerizzo Kloch, corone 12.30.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargite, dal signor Angelo Ravasini, corone 200 per onorare la memoria del fratello Luigi.

— Al Comitato delle signore della Lega Nazionale pervennero corone 100 dalla signora Maria Ravasini-Gidoni, per onorare la memoria del cognato sig. Luigi Ravasini.

Un centenario. Ad Aquileia, si celebrerà oggi un ufficio divino in memoria d'un prelato illustre nella storia del patriarcato aquileiese: Raimondo della Torre, nobile propaggine della famiglia milanese rivale dei Visconti nella signoria della metropoli lombarda. Raimondo della Torre assunse il patriarcato nel 1273 e lo resse con mano ferma, per ventisei anni, dando al governo di Aquileia - che aveva largo possesso territoriale nell'Istria, nel Friuli, nel Veneto ed estendeva la sua giurisdizione fino alle lontane diocesi di Trento, Bressanone e Como, ad occidente, fino a quella di Piacenza a mezzogiorno - carattere puramente spirituale, a differenza della maggior parte dei suoi predecessori, che avevano trasformato il pastorale in una spada.

Con l'assunzione di Raimondo della Torre, al patriarcato d'Aquileia, si rendeva omaggio al carattere nazionale della maggior parte delle terre soggette al patriarcato, il quale - soggiacendo all'influenza dell'impero - aveva avuto (e ne ebbe anche di poi) quasi sempre prelati tedeschi.

Morì il 23 febbraio 1299 e fu sepolto nella basilica aquileiese. La sua famiglia, della quale alcuni membri s'erano trapiantati da Milano nel Friuli, s'estinse con la contessa Teresa della Torre, morta tre anni fa nel suo castello di Duino.

Le moderne teorie dell'elettricità e della luce. Come abbiamo annunciato, mercoledì 1° marzo alle ore 8¼ di sera, il prof. Riccardo Micks inizierà le sue conferenze sperimentali sulle *Moderne teorie dell'elettricità e della luce elettrica* nella sala del Gabinetto di Minerva.

Il nuovo risultato delle indagini sulle onde elettriche, uno dei più elevati della scienza moderna, fonte di innumerevoli applicazioni pratiche, sarà svolto dall'egregio professore con speciale cura, dimostrandone anche quale applicazione il funzionamento del telegrafo senza fili *Marconi*.

Il prezzo del viglietto per tutte le venti conferenze è di fiorini 10 e i viglietti si possono ritirare nella libreria Wram. Per i soci della Minerva il prezzo è ridotto a fiorini 5.

Conferenze popolari. Iersera, nella sala di chimica dell'accademia di commercio, l'egregio prof. Michele Stenta tenne la prima delle annunciate conferenze sul tema „La Geonomia" (Geografia astronomica). Con dire spigliato, elegante e nello stesso tempo alla portata di tutti, toccò in questo suo primo discorso, del sistema planetario che, istituito da Pitagora e completato da Tolomeo, sussistette fino ai principii del medioevo e dopo avere accennato al sistema solare attuale, di cui già Ipparco di Nicea aveva gettato le basi nel 200 av. Cr., si diffuse a trattare della forma della terra, dimostrando, con molta chiarezza, come essa sia una sfera schiacciata ai poli.

Il numeroso e scelto uditorio gli tributò calorosi applausi.

L'istituzione di una „Guardia ostetrica". La Direzione della Poliambulanza e Guardia medica ci scrive:

„L'interesse affermato in ogni occasione per la nostra Guardia medica dalla stampa cittadina, alle sollecitazioni, agli incoraggiamenti ed al costante appoggio della quale, in gran parte, Trieste deve un servizio di pronto soccorso, quale si conviene al sentimento di decoro cittadino che le è proprio, ci dà l'ardire di indirizzarle questa comunicazione e l'adito alla speranza che venga riprodotta.

„La vergognosa rubrica dei „mancati soccorsi" già così ricca nelle colonne dei nostri diari, è scomparsa col sorgere della Guardia medica; ma ciò non vuol dire, che il nobilissimo istituto non sia suscettibile di miglioramenti e completamenti, che lo rendano in tutto degno dell'alto postulato al quale si ispira, il rispetto cioè alla santità della vita dell'uomo. Molto, moltissimo anzi sarà raggiunto, col poter disporre di un apposito edificio, ma assai ancora si potrà ottenere da alcuni miglioramenti nella organizzazione da attivarsi gradualmente col crescere delle risorse sociali. Al più importante fra codesti miglioramenti intendiamo rivolgere la attenzione oggi.

„Il soccorso di urgenza - tanto raramente utile e così frequentemente pericoloso per le conseguenze prossime o lontane, quando non venga prestato da persona dell'arte - può risultare insufficente anche in questo caso in speciali ma pur ordinarie evenienze. Alludiamo ai casi di parto difficile o comunque irregolare, di aborto ecc. che reclamano l'intervento pronto dello specialista ostetrico. Questa semplice considerazione vale il consiglio di istituire, poichè ora più che mai l'appoggio del pubblico lo permette, a lato della Guardia medica, una guardia ostetrica ad esempio di quanto si è fatto in altre città anche della nostra meno importanti.

„Ad assicurare il perfetto funzionamento della nuova sezione, oltre gli specialisti di prossima nomina, abbiamo richiesto (e ci fu accordata con vero entusiasmo) la cooperazione del prof. Welponer, che fungerà da consulente, nei casi di maggior responsabilità e quella del dott. Gattorno che accettò la carica di consulente sostituto. Il nostro dott. Zencovich, che sta già a capo del riparto ginecologico della Poliambulanza, assumerà la carica di ispettore.

„Ma con l'avere scongiurati col pronto soccorso gli imminenti pericoli ai quali vanno incontro le partorienti, non si sarebbe ovviato a quelli che minacciano le puerpere della classe più povera e che si fanno manifesti più tardi pur non essendo meno gravi per le incalcolabili conseguenze. Le dure esigenze della vita, infatti, non consentono in questi casi alla donna di garantirsi la salute compromessa dalla sofferenza e dalla debolezza del parto col riposo di alcuni giorni, mentre spesso la mancanza di qualche ristoro toglie perfino la consolazione alle madri povere di poter offrire al proprio nato il naturale alimento, che nel corruccio e nel dolore materno diventa un veleno per il povero piccino.

„Il medico conosce a fondo queste celate miserie, questi raccapriccianti spettacoli; è lui quindi che deve denunciarli alla pietà di chi può lenire cosifatti dolori. Ed è codesto l'incarico che noi daremo agli ostetrici della Guardia medica. Il resto sarà opera delle nostre buone signore, opera che germoglierà spontanea dal senso gentile della maternità trovando incentivo nelle gioie che la maternità stessa accorda loro e delle quali tante poverette sono prive.

„E accetteremo grati l'aiuto che le nostre signore ci invieranno, sia esso rappresentato dalla bottiglia di vino corroborante o dallo smesso corredo di neonato o, finalmente, dall'obolo, il quale perchè abbia carattere di uniformità, abbiamo fissato nell'importo annuale di corone 10".

Nomina. L'i. r. Tribunale d'appello del Litorale a Trieste ha nominato ad uditore, il praticante legale signor Guido Bencich.

Promozione. Il conte Federico Marenzi capitano distrettuale a Tolmino, fu promosso consigliere di Luogotenenza.

La leva militare. Il Magistrato civico annunzia che la leva militare principale dei coscritti nati negli anni 1878, 1877 e 1876, tanto pertinenti a questo Comune quanto forestieri, avrà luogo nei giorni 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8 e 9 p. v. marzo dalle 8 ant. in poi nell'edificio della i. e r. Caserma di marina al Lazzaretto vecchio.

Nelle giornate anzidette seguirà anche la trattazione delle istanze per il favore del volontariato d'un anno, presenti o assenti i rispettivi aspiranti, e nei casi di classificazione di abilità al servizio militare, si portratterranno pure le domande per l'esenzione dal servizio regolare di presenza.

I coscritti approvati per il servizio delle macchine e caldaie, gli addetti al ramo forestale o che a questo si dedicano, coloro che furono impiegati in scuderie di cavalli di corsa o di caccia, infine i marinai di professione dovranno nel caso di loro arruolamento provare la rispettiva loro condizione producendo alla leva stessa i relativi attestati o matricole.

Quei coscritti ai quali non fosse stata recapitata la citazione di leva saranno tenuti di prelevarla a tempo nella Sezione militare di questo Magistrato civico (Palazzo municipale, piano III, porta N. 12).

Ecco i giorni fissati per la leva:

Classe I.a (1878) dal N. 1 di sorte al N. 230 il 1. marzo; dal 231 al 460 il 2 marzo; dal 461 al 689 il 3 marzo; classe II.a (1877) dal 4 al 350 il 4 marzo; dal 353 al 701 il 6 marzo; classe III.a (1876) dal 4 al 372 il 7 marzo e dal 373 al 743 l'8 marzo. Per tutti i coscritti forestieri il 9 marzo.

Elargizioni varie Ci pervennero: Per onorare la memoria del compianto signor Luigi Ravasini, dalla famiglia Teodoro Zevelechi, corone 30 a favore della Guardia medica; dalla signora Anna Chevesich, corone 20 a favore dell'Ospedale infantile; dai signori Carla e Lorenzo de Reya, corone 15 a favore del fondo municipale per l'Università italiana.

Da uno che non si chiama Graziadio, corone 1 a favore della Società Igea.

— Alla Direzione del civico istituto per sordomuti pervennero: dal signor C. S., corone 100, ad incremento del fondo di quell'istituto.

— Alla Direzione generale di pubblica beneficenza pervennero: dalle sorelle signorine Teresina ed Angiolina Vitturi, nella ricorrenza del primo anniversario della morte del loro indimenticabile fratello Luigi, corone 200, per il fondo intangibile della Pia Casa dei Poveri.

— Il signor Angelo Ravasini, per onorare la memoria del fratello Luigi, ha inviato alla Direzione Generale di Pubblica beneficenza, corone 200, destinandole alla istituzione del primo Asilo notturno.

— Per onorare la memoria del compianto signor Luigi Ravasini, elargirono: il signor Angelo Ravasini, fratello dell'estinto, corone 200 alla Guardia medica e corone 200 alla Società Operaia, per il fondo orfani e vedove; la famiglia Juriscovich de Hagendorf, corone 20 alla Previdenza; la signora Maria Ravasini-Gidoni, cognata dell'estinto, corone 100, la signora Mina Franchi-Gidoni, di Milano, corone 20; le signorine Ida e Maria Gidoni di Milano cor. 50; i signori Ida e Carlo Fegitz, nipoti dell'estinto corone 20, e i signori dott. Giuseppe e Alice Luzzatto, corone 20, tutti alla Guardia medica.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore di quel povero cameriere Giovanni P., da Roma, che si trova all'Ospedale, da Etto, lire 5.

Cose del Lloyd. — Un piroscafo che cambia nome. — Nuovi piroscafi. — Un varo. Il lloydiano *Stephanie*, che fino a ieri fu ormeggiato al molo Giuseppino, ha cambiato temporaneamente il proprio nome in quello di *Almissa*, e ciò per desiderio dell'arciduchessa vedova Stefania, la quale lo ha noleggiato per recarsi a Corfù. Alle 7½ ant. di ieri l'*Almissa* si staccò dal molo Giuseppino e si diresse al castello di Miramar, di dove un'ora dopo prese il largo sotto il comando del cap. Bednarz.

★ Abbiamo riferito a suo tempo che il Lloyd aveva ordinato in cantieri inglesi due grandi piroscafi. A quanto ora rileviamo, uno dei battelli di tonn. 5400, con macchine di 3000 cavalli di forza e con 40 letti si chiamerà *China* e l'altro, di tonn. 2650, e 1600 cavalli di forza e due letti, porterà il nome di *India*.

★ Ieri l'altro all'arsenale del Lloyd venne felicemente varato il nuovo piroscafo *Benaco*, di non piccole dimensioni, costruito per conto della ditta Fratelli Feltrinelli, che l'impiegherà nel trasporto di legnami.

Un' intervista col pittore Carlo Guglielmo Diefenbach. Da alcuni giorni si trova a Trieste il pittore Carlo Guglielmo Diefenbach, che tanto ha fatto parlare di sè, così per gli ideali da lui seguiti nell'arte, come per il suo modo di vivere e per le sue strane vicende.

La storia di Diefenbach è tutto un romanzo, strano romanzo, il cui eroe è un uomo di genio e un infelice, un essere fuori dell'ordinario, che pubblico ed autorità hanno considerato e trattato come un pazzo. Certo, se si chiama pazzia l'essere diversi da tutto il mondo, l'agire conforme si pensa - quando si pensi in modo non conforme al comune - senza curarsi del come ci giudicheranno gli altri, Carlo Diefenbach è senz'altro un pazzo. Ma questa sua mente anormale è, non si dimentichi, illuminata dalla luce del genio; poichè il Diefenbach è artista vero ed eletto, pittore di fama e disegnatore squisito, e oltre che artista, filosofo.

Passò la giovinezza tra gravi malattie, nella miseria e nella solitudine. Visse molti anni, solo, o in compagnia di un suo fido scolaro in una cava abbandonata nei pressi di Monaco, sua città natale. Nè il matrimonio gli fu di conforto, poichè egli sposò una donna troppo a lui inferiore per animo, e i tribunali gli tolsero i figli, non giudicandolo capace di allevarli. Trasferitosi più tardi a Vienna, il Diefenbach fondò una specie di colonia che chiamò il „Himmelhof", dove, in compagnia dei suoi allievi e seguaci, conduceva vita appartata e singolarissima, tanto da diventare tema dei discorsi di tutti. Tutti i membri della famiglia di Diefenbach e i suoi allievi vestono in maniera singolarissima: tunica di lana bianca, lungo mantello bigio, sandalo ai piedi. Non portano cappello, ma lasciano crescere lunghi i capelli e la barba. Non è molto, la „famiglia" Diefenbach fu sciolta dalle autorità, che in essa vedevano una setta; e recentemente il Diefenbach fu posto sotto curatela. Per sottrarsi alle conseguenze di questa misura, il Diefenbach partì da Vienna e conta di fare un lungo viaggio. Lo accompagnano qui due suoi figli e un suo discepolo, il pittore F. cav. de Spaun. Appena arrivato, Diefenbach alloggiava, coi suoi, all'*Hôtel Nazionale* e adesso abita a Barcola nella trattoria Fragola. Ieri un nostro redattore ebbe con lui un'intervista. Gli cediamo la parola:

Trovai Diefenbach che passeggiava sulla spiaggia del mare. E' un uomo di media statura, forte di complessione, diritto e slanciato nel portamento. Ha fisionomia mobilissima e piena di vita e di espressione. Oltre al tedesco, parla il francese e un poco l'italiano.

Come me gli presentai, mi fece subito salire alla sua abitazione e mi ricevette in una stanza modesta, sulle pareti della quale egli ha appeso, tutto intorno, alcuni dei suoi squisiti disegni. Al nostro colloquio assistette il pittore Spaun. Diefenbach non aspettò ch'io lo interrogassi.

— Sono un poco sofferente - mi disse - per le lunghe lotte combattute e ora sento bisogno di un po' di riposo. E lo trovo nella vista del mare e nella pace che spira dalla sua ampiezza. La mia vita è stata, sempre, tutta una battaglia. Nella mia prima giovinezza, quando cercavo un'affermazione nei dubbi che mi tormentavano, ho combattuto con me stesso, e quando, poi, i miei ideali, la mia fede, si sono chiaramente delineati nella mia coscienza, ho dovuto combattere, e aspramente, contro la società, che mi disse un pazzo. Mio padre era pittore e professore di disegno, perciò anch'io divenni pittore; ma essendo egli attaccato a pregiudizi religiosi e sociali, io ebbi un'educazione sbagliata, che fu poscia, per me, fonte d'infiniti dispiaceri. Da ragazzo m'insegnarono quel che si insegna a tutti i ragazzi. Ma quando la mia mente cominciò a riflettere liberamente, per sè, mi accorsi che il vero bene ha ben altre e ben più alte sorgenti, e allora nella mia coscienza nacque la ribellione; la rivolta contro tutto ciò che c'è di falso e d'inumano nel mondo. Ora io venero soltanto la legge etica predicata da Cristo, sublime nella sua semplicità: „ama gli altri come te stesso"; e intendo questa legge quale la più alta emanazione della divinità, imaginandola estesa a tutti gli esseri. Mi misi a predicare contro i vizi che inquinano la società e che sono la causa precipua dei nostri mali, e mi si derise. Dovetti abbandonare l'Accademia — a Monaco, mia patria — perchè i miei compagni mi tormentavano con le loro burle e con le loro villanie. Ma fu me la fede nella giustezza dei miei ideali era incrollabile e continuai per la mia strada. Dopo lunghe peripezie, caddi malato e fui accolto in un ospitale. Ivi conobbi una giovane che, credendo capace di comprendermi, amai e che, più tardi, sposai civilmente.

Senonchè io l'avevo male conosciuta, perchè ella fu per me origine di mille dolori. Bersagliato dalla opinione pubblica, mi ritirai in un luogo remoto. Ivi sognavo di erigere un colossale Cristo di marmo e intorno ad esso un anfiteatro per accoglervi chi volesse udire la mia parola e predicare la religione pura del martire di Palestina. L'autorità seppe di questa mia idea e, qualificandomi un pericoloso ribelle, mi fece sloggiare. Mi si tolsero perfino i miei figli, dicendomi che un uomo come me non ha il diritto di educare le proprie creature e si andò anche più oltre. Mia moglie, venuta a morire, mi confessò che i miei nemici l'avevano indotta a somministrarmi del pane avvelenato! Dopo la sua morte abbandonai Monaco per recarmi a Vienna. In questa città, ebbi, in principio, buona accoglienza e protettori; ma poi il mal germe, che sempre la diffidenza e la malignità sparsero intorno a me, diede anche qui i suoi frutti. Fui messo sotto curatela perchè considerato un pazzo e per alcune migliaia di fiorini di debito mi vennero sequestrati tutti i miei lavori, alcune centinaia di quadri, tutta la mia ricchezza. Perciò ho abbandonato anche Vienna. L'animo mio non vi trovava più pace. Questa, in succinto, è la storia della mia vita, che, pubblicata in tutti i suoi particolari, basterebbe per provare come tutto oggi, intorno a noi, sia falsato.

Gli chiesi, ricordandomi quanto avevo letto sulle sue idee religiose: Lei è panteista?

— La parola ha troppo del pagano. Adoro Dio come mente suprema ordinatrice dei mondi, come immensità incomprensibile, in cui e per cui tutto esiste. Perciò soltanto io mi cibo dei frutti della terra e non mangio carni. Negli animali non meno che nell'uomo io vedo un riflesso del divino e mi pare una specie di cannibalismo il nutrirsi dei cadaveri di esseri che come noi (sia pure in minor grado) sentono il piacere e il dolore, che pensano, che amano la vita. Chi avendo cuore ben fatto potrebbe mangiare di un mite agnello che avesse veduto sgozzare? Perchè, dunque, continuare una barbarie cui il nostro spirito si ribella? D'altra parte è certo che il cibarsi di carni è deleterio per l'uomo, essendo causa di gran parte di mali che ci tormentano; senza contare ch'eccita i nostri sensi, sveglia in noi appetiti malsani e grava sul nostro spirito, togliendogli il pieno possesso di sè.

— Dimodochè, secondo il suo sistema, gran parte dei bisogni della vita verrebbero semplificati?

— Certamente. Non già ch'io pensi che si debba vivere da anacoreti e rinunciare a tutti i piaceri; anch'io amo ciò che di bello può offrire la vita, ma dico che bisogna moderarsi, per non nuocere nè a se stessi nè agli altri. E in questa mia idea trovo il germe della soluzione del problema sociale. Limitare i bisogni.

— Però, limitando i bisogni, quindi la richiesta, si limita la produzione, quindi l'attività, quindi la civiltà...

MIE D'AGHONNE 57

L'USURAIO DEI PEZZENTI

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

La giovane aveva salito le scale a quattro a quattro, poi aveva aperto vivamente la porta, e scorgendo Totò nella sua posizione di martire condannato, contro sua voglia alla immobilità, ella gli aveva fatto questa domanda:

— C'è il signor Benedict?

— Sempre! - rispose lo schiavo, per il quale questa parola „sempre" dipingeva la profondità del suo costante dolore. - Fortunatamente, oggi è uno solo a comandare. Figuratevi, signorina, che, da un mese, erano in due; quando l'uno aveva finito di gridare: „Totò fa questo!" l'altro ripeteva alla sordina: „Totò fa quest'altro!" Non mi hanno dato un'ora di requie per tutto il tempo che sono stati qui, tanto è vero che devo essere divenuto magro per servirli; mi facevano mangiare con tanta furia che il vitto non mi faceva nessun pro.

— Povero Totò, siete molto da compiangere - disse Titina, passando davanti a lui come un lampo.

— Molto da compiangere, infatti - ripetè il cattivo ragazzo. - Pensate, signorina, che oggi non ho fatto nemmeno una partita alle bocce!

— Signor Benedict - disse in questo frattempo Titina, avvicinandosi allo sportellino, dietro il quale stava seduto l'usuraio - ho qualche cosa di particolare da dirvi e non ho tempo di aspettare; non ho che un'ora per venire dal mio laboratorio fino qui, per far colazione e ritornare dalla mia padrona.

— Vi ascolto, figlia mia. Perdono signore - aggiunse il vecchio rivolgendosi all'operaio, col quale stava trattando - sono subito da voi!

Allora aprì la porticina che lo separava dal pubblico, e, avvicinando l'orecchio a Titina, ascoltò ciò che ella aveva da dirgli.

— Signor Benedict - disse ella con la sua voce armoniosa - è un servizio che mi aspetto da voi; non oggi, prima di tutto non ho tempo, e poi non ho ancora riscosso la mia quindicina; ma sabato prossimo verrò a farvi una lunga, lunghissima preghiera; preparatevi a essere buono e indulgente con me; forse giungerò un po' tardi per vedervi; non si esce per tempo dallo studio, ma infine, se volete riservarmi un momento e darmi un minuto del vostro tempo, ve ne sarò profondamente riconoscente, ve ne assicuro!

— Va bene, andate pure a far colazione - le disse il vecchio - vi aspetterò sabato a sera!

E ritornando al suo posto, dopo avere così congedato Titina, Giorgio Hoberney, che sentiva ancora quel profumo di gioventù, di purezza e di bellezza che gli saliva al cervello e lo inebbriava meglio di qualsiasi vino di Spagna, mormorò dentro di sè:

— Quella ragazza, quella ragazza del popolo è incantevole!...

Ella aveva svegliato desideri pazzi a quel banchiere stanco dei piaceri dell'amore venale.

Le figlie degli operai mancavano alla sua collezione, quindi non era malcontento di spingere i suoi studi da questo lato.

Titina era già lontana; tutta allegra, aveva ripreso la sua sedia vicino al tavolo da lavoro; il padre Benedict, non solo non aveva borbottato, ma non aveva detto di no, subito come faceva quando non voleva accettare un affare che andavano a proporgli.

Titina aveva dunque l'anima piena di speranza e aspettava il sabato prossimo con una grande impazienza, quasi con gioia, per fare una sorpresa alla madre.

VIII.
Le prime parole di un processo che fece gran rumore in Corte d'Assise.

Il sabato, per il quale Titina aveva chiesto un appuntamento al padre Benedict, questi aveva da presiedere un consiglio alla sede della banca di Giorgio Hoberney.

Fin dal mattino aveva fatto venire uno dei buoni e bravi impiegati che gli aveva procurato il buon uomo Paterne, per affidargli le operazioni della sua casa della via Nollet, la quale, di tutte quelle che aveva impiantate da alcune settimane, era la migliore e la più produttiva, infine la casa madre!

Tutte le sue succursali avevano un impiegato e un inserviente, ma, fortunatamente per i capi, non tutti gli inservienti rassomigliavano a Totò, di modo che quel giorno l'inserviente dell'impiegato che aveva surrogato il padrone, faceva doppio lavoro senza per questo ricevere doppio salario: „Non bisogna guastare la gente" aveva detto il vecchio Paterne.

Giorgio Hoberney doveva rendere dei conti ai suoi azionisti; aveva voluto mettere a giorno lo stato dei suoi affari, e aveva deciso di dare un dividendo che doveva fargli acquistare, se non la stima almeno la fiducia di tutti; egli conosceva il valore del proverbio: „Pagate e sarete considerato."

Egli aveva dunque deciso di pagare in ragione della considerazione che aveva bisogno di ottenere.

Giorgio Hoberney aveva voluto rimanere presidente del Consiglio d'amministrazione e quel giorno gli premeva più che mai a dirigere tutto.

Il banchiere fece meraviglie; fu eloquente e di una rara abilità, quando venne il momento di raccontare le fasi che avevano seguito le sue operazioni. Questo del resto, era necessario, giacchè per lui si trattava di cattivarsi per sempre la fiducia di coloro che gli affidavano il loro danaro.

Di più, si doveva decidere l'urgenza di un appello a un gran numero di capitali, perchè il banchiere potesse con l'aiuto dei fondi che ancora gli perverrebbero, continuare i suoi affari tenebrosi e montare sur un piede senza precedenti fino allora, anche nella mente di coloro che si dedicano all'usura, e che tuttavia sono abbastanza inventivi a questo riguardo, case di compere e di prestiti, nelle quali il tasso legale sarebbe una cosa interamente sconosciuta e disprezzata.

Giorgio Hoberney conquistava il suo uditorio; se avesse avuto per cento milioni di azioni dell'affare sconosciuto di cui aveva parlato, egli li avrebbe subito investiti.

Era dunque lietissimo del risultato che aveva ottenuto. Lasciandolo, ognuno di coloro che lo avevano ascoltato era ben risoluto, non solo a non ritirar niente dalla sua banca, ma ancora a portargli tutto il danaro che potrebbe riunire. I buoni affari sono sempre troppo rari, perchè quando se ne presenta uno che dà benefici buoni e immediati, i capitalisti siano tanto malaccorti da lasciarselo sfuggire. Era così che ognuno ragionava e che tutti si promettevano di agire.

— La giornata è stata buona - diceva il banchiere nel far colazione in casa sua, un po' tardi, ma tuttavia abbastanza presto perchè non avesse il tempo di andare a indossare il suo travestimento e correre al suo ufficio a guardare i libri, per rendersi conto di ciò che era stato fatto nella giornata, ma specialmente per aspettarvi Titina; la visita che gli aveva annunziata la giovane, per la sera stessa, gli faceva provare una gioia immensa.

Dentro di sè si prometteva di vincere la sua causa amorosa di fronte alla giovane operaia. Infatti, dopo aver finito la colazione, Giorgio Hoberney raggiunse la cameretta nella quale deponeva gli abiti del padre Benedict; poi, da lì, andò sollecitamente in via Nollet.

Aveva avuto ragione il mattino quando aveva detto che la giornata si annunziava sotto buoni auspici; essa era stata assai produttiva, e non era senza una grande soddisfazione che vedeva tutto ciò che era stato portato in via Nollet, durante la sua assenza.

(Continua)

— Ciò non è vero perchè la diminuzione di bisogni come io là intendo porterebbe a una semplicità di vita che permetterebbe all'individuo di bastare a se stesso.

— E dell'arte, che pensa?

— Io considero l'arte come una religione, che deve condurre gli spiriti verso il bello e il buono. E siccome, per me, il bello si estrinseca in tre cime dell'essere, nel buono, nel vero e nel giusto, così, per me, lo scopo dell'arte dev'essere esclusivamente e altamente morale. In quanto a me, non voglio che mi si consideri come artista, ma soltanto come uomo. Sono pittore, perchè, essendo mio padre pittore, cominciai a disegnare fin da bambino; così se la mia educazione non fosse stata deficente, sarei stato musicista, e potrei essere poeta. Ciò è indifferente. L'artista deve servirsi dell'arte sua come di un mezzo per dare espressione al suo spirito, per educare, per spingere gli uomini dalla terra al cielo. E questo, secondo le mie forze cerco di fare. L'artista è un sacerdote.

— Perciò, deve trovare che, per gran parte, oggi l'arte viene profanata?

— In gran parte. Pochi eccettuati - alcune scuole di giovani si slanciano coraggiosamente alla conquista delle vette del bello ideale - pochi eccettuati, gli artisti moderni si abbassano alla prostituzione. Perchè adoperano l'arte loro unicamente per procacciarsi un lucro, offrendo un divertimento ai ricchi. E in ciò è doppia profanazione. Profanazione di se stessi e dell'arte medesima, inquantochè l'arte essendo il linguaggio che meglio e più efficacemente trova le vie del cuore, per il suo ufficio, dev'essere patrimonio di tutti.

— E nel modo di esplicazione dell'arte, posti questi concetti filosofici, segue un indirizzo speciale?

— Dipingo come la disposizione dello spirito mi viene dettando. E per esprimere le imagini del mio pensiero, mi servo, a seconda, di tutte le manifestazioni della vita, senza predilezione alcuna. Perchè in tutto è il bello, come in ogni cosa è un raggio della divinità. Questa è la mia estetica. E per questa mia estetica, che si completa nell'etica ch'io seguo, ho sofferto un vero martirio. Duecento anni fa, certamente, mi avrebbero abbruciato. Oggi le leggi non lo consentono; ma, ciò non toglie che mi si opprima nei limiti del possibile.

Concluse dicendo che a Trieste dipingerà due quadri, grandi cinque metri per due. In uno degli stessi, che avrà un'allegoria della sua vita, raffigurerà se stesso a piedi di un gigantesco Cristo marmoreo, incalzato dalla bufera del male, oppresso ma tuttavia combattente. Nell'altro, rappresenterà, nella figura di una giovane, la lietezza della vita.

Questo l'uomo che si vede da alcuni giorni girare per le vie e che col singolare costume suo, del figlio e del discepolo che lo accompagnano, attrae la generale attenzione, e suscita stupore e commenti.

Lettere non ritirate. Nel procedere alla regolamentare distruzione delle lettere non ritirate e irrecapitabili, del II semestre 1897 e del I semestre 1898, se ne eccettuarono nove, perchè contenenti denaro o documenti e valori. Queste nove spedizioni sono indirizzate: a Gaspero Delprat a Vienna; via Alfieri 2, ferma in posta Trieste; Violetta Faidiga, Spalato; Anna Bauer, Oberanberg; Maria Torcello, Trieste; Giuseppe Waldi, Trieste; Vicenza de Piccoli, Venezia; Giovanni Pascutti, Udine; e Giorgio Schmid, Klagenfurt.

Ancora sigarette esplodenti. - Un nuovo caso a Rovigno. Dopo la Dalmazia e dopo Trieste, ecco che il caso di una sigaretta *drama*, che si abbandona ad esercizi pirotecnici, avviene anche a Rovigno. Finora non è stato possibile accertare le cause delle precedenti esplosioni; questa volta però, essendosi potuti raccogliere alcuni frammenti carbonizzati della sigaretta esplosa, è da ritenersi che si potrà venire in chiaro di tutto.

Ecco in qual modo il nostro corrispondente rovignese ci narra il fatto:

„Iersera (martedì) alle 8 circa, il giovanetto Antonio Viali, barbiere, acquistava nello spaccio tabacchi del sig. Gregorio Dazara, in via Carrera, quattro sigarette *drama* e poco dopo si dirigeva alla liquoreria di Antonia Baban, sita in piazza della Riva. Accesa la prima sigaretta, il Viali si mise a discorrere con le persone presenti nella liquoreria, ma quando ebbe consumato metà della sigaretta, questa si accese improvvisamente di una fiamma strana e subito dopo esplose, senza detonazione, e gettò fuori un pezzetto di materia infuocata, che andò a cadere ad un metro e mezzo di distanza. Il Viali, con moto rapido, gettò lungi da sè il resto della sigaretta e tutti i presenti uscirono in fretta dal locale. Il ragazzo, fattosi di cera per lo spavento provato, non poteva quasi articolare parola ed a stento accusava di avere la bocca piena di zolfo. Il negoziante sig. Angelo Rocco raccolse il pezzetto di materia, che si trovava a terra già carbonizzato, ed aveva la lunghezza di mezzo centimetro circa e la grossezza di uno zolfanello; lo prese in custodia e lo depositò poi stamane all'autorità magistratuale, che assunse tosto in esame il Viali, il Rocco ed altri.

„Assunti con encomiabile rapidità i rilievi preliminari, l'autorità politica si mise tosto d'accordo con l'autorità di finanza, e questa mattina stessa furono ritirate da tutti gli spacci di tabacchi della città e suburbio le sigarette *drama*, vietandosene la vendita fino a nuove disposizioni. Le sigarette *drama* che vengono qui vendute escono dalla locale fabbrica tabacchi e nessuno può spiegarsi come anche qui sia successo l'identico fatto che venne lamentato sulle sigarette *drama* fabbricate a Lubiana ed altrove".

***

A quanto apprendiamo, non essendo stato possibile finora di porre in chiaro la causa dell'avvenuta esplosione di una sigaretta *drama*, l'autorità di finanza fece ritirare da tutti gli appalti del Litorale le sigarette *drama* provenienti da quelle fabbriche che negli ultimi tempi le fornivano per il consumo nel Litorale. Furono invece poste in vendita sigarette *drama* confezionate in altre fabbriche, escludendo assolutamente quelle tenute sinora in deposito.

Non possiamo che dichiararci soddisfatti di questa misura, che corrisponde appieno a quanto chiedemmo fin dal verificarsi del secondo caso in Dalmazia.

Posta per la i. e r. marina. L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere all'i. r. nave da guerra „Leopard", a Canea oggi 23, alle 3 pom. col piroscafo lloydiano; da oggi le lettere verranno trasmesse a Pola.

— La posta per la nave da guerra „Saida" verrà spedita a Sydney nei giorni 25 corr. e 4 e 11 marzo alle 8.25 di mattina.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un braccialetto d'argento, rinvenuto in Campo S. Giacomo dalla scolara Irma Angeli. - Un biglietto di pegno rinvenuto in piazza delle Legna. - Un libretto di servizio rinvenuto in via Nuova dalla guardia municipale Giuseppe Giacomin.

— Ieri venne consegnata all'ispettorato di via Chiozza una sottana rinvenuta in via del Toro.

Il barbiere Antonio Gherbetz depositava ieri alla Direzione di polizia una *broche* d'oro, rinvenuta nel giardino di piazza Grande.

Gli accidenti della navigazione. Un telegramma da Costantinopoli in data 22 annunzia che il piroscafo a. u. „Oscar" non riportò alcun danno nell'abbordaggio col piroscafo a. u. „Corvin Matyas".

— Da San Michele, 17, mandano: Il piroscafo a. u. „Hermine", proveniente da Nuova Orleans, diretto a Trieste, poggiato qui per carbonare, riferisce che, il 12 corrente, in lat. 38° 5' N., long. 40° 50' W., avvistò il piroscafo inglese „Rossmore", da Liverpool, per Baltimora, abbandonato e fortemente inclinato sul fianco sinistro, senza caminiera, imbarcazioni e ponte di comando. Esso andava alla deriva in direzione N. W., e costituisce un pericolo per la navigazione.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il „Vindobona", proveniente da Kobe, diretto a Trieste, proseguì il 19 corr. il suo viaggio da Karachi per Aden.

Il „M. Valerie", proveniente da Trieste, diretto a Kobe, proseguì il 21 corr. il suo viaggio da Karachi per Bombay.

L'„Imperatrix", proveniente da Trieste, arrivò il 20 corr. a Bombay.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto 1 piroscafi lloydiani „Arc. Ferd. Massimiliano" da Venezia con 25 passeggeri, „Habsburg" da Alessandria e Brindisi con 54 passeggeri, „Selene" da Corfù e Cattaro; lo scooner a.-u. „Elena" da Corfù e il loogher „Serbia" da Cavalla con carico completo di tabacco.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Metcovich" per Metcovich, „Cleopatra" per Brindisi e Alessandria, „Almissa„ ex „Stephanie" per Corfù; i piroscafi italiani „Toro" per Catania, „Bari" per Venezia; i piroscafi a.-u. „Isonzo" per Fiume, „Albania" per Budua, „Epidauro" per Bari, „Boiana" per Obotti; il piroscafo ungherese „Bathory" per Fiume e il piroscafo inglese „Andalusian" pure per Fiume.

Serate musicali. - Un trio di signorine. Per la sera del 10 marzo p. v., nella sala del Casino Schiller, si annuncia una produzione di *trio*, organizzata dalla pianista signorina Lucilla Bolla, col concorso della violinista sig.na Teresina Giraldi e della violoncellista viennese sig.na Giuseppina Donat. Fra gli innumerevoli concerti che nell'attuale stagione tengono diviso e perplesso il ristretto numero di amatori e buongustai del genere, questo riuscirà certamente ad attrarre le maggiori simpatie e la più numerosa affluenza di pubblico, non tanto per la originale novità d'un *trio* composto di signorine, quanto per l'incontestabile valore artistico degli elementi che lo compongono.

La signorina Bolla, allieva della Podgornik-Tolomei e che ha saputo degnamente succedere alla sua celebre maestra nella considerazione del mondo musicale, non ha bisogno di presentazione al pubblico triestino, come non ne ha bisogno Teresina Giraldi, acclamata esecutrice e coscienziosa interprete della musica migliore, educata alla severa scuola del Castelli.

Nuova per noi è soltanto la sig.na Giuseppina Donat, della quale però ci son noti i lusinghieri successi riportati in una *tournée* a Berlino e Praga ed in parecchi concerti a Vienna, ove la sua cooperazione è molto ricercata specialmente per le produzioni di musica classica, che è il genere nel quale eccelle.

La coscienza artistica e lo squisito buon gusto della gentile e valente organizzatrice danno sicuro affidamento che la scelta del programma sarà fatta coi più elevati criteri d'arte, sì che la produzione del *Trio di signorine* si presenta, per ogni aspetto, ricca di artistiche attrattive.

★ Domani sera alle 8, nella sala della Filarmonica, ha luogo la seconda delle serate di musica da camera, organizzate dalla distinta pianista signora Maria Furlani-Seydel con la cooperazione dei sig.i Guido Eckhardt e Alberto Luzzatto. Si svolgerà il seguente programma:

I. Schubert: *trio in mi bem magg.* per pianoforte, violino e violoncello.

II. Mendelssohn: *Sonata in si bem. magg.* per pianoforte e violoncello.

III. Goldmark: *Trio in mi min.* per pianoforte, violino e violoncello. Op. 33. (Nuovo per Trieste).

Teatro Comunale. Questa sera alle 8 si rappresenta *La Bohème.*

Nella prossima settimana andrà in scena il ballo *La fata delle bambole*, di Hassreiter e Gaul, musica di Bayer, riprodotto dal coreografo Carlo Merlai. Dirigerà l'orchestra il m.o Alceo Pantaleoni.

Il manifesto annuncia 7 prime ballerine soliste, 2 primi ballerini, 12 mimi, 48 ballerine, 36 ragazzine, 12 ragazzi e 12 corifee. Il palcoscenico sarà illuminato a luce elettrica.

Teatro Filodrammatico. Anche ieri bellissimo teatro ed applausi calorosi specialmente al duetto Gaspard-Neva e alla quadriglia Colini. Oggi rappresentazione variata.

Teatro Fenice. La sig.a E. Guillaume presentò iersera lo stallone arabo *Emir*, docilissimo ed obbediente al comando della gentile educatrice; ci furono poi gli altri esercizi dei fratelli Foresto, del *jokey* M. Loyal e M.e Loyal. Tutti applauditissimi. La *troupe* Isolani con i suoi splendidi esercizi sui velocipedi, ottenne il solito clamoroso successo; così pure i fratelli Martelloni, due *clowns* ginnasti di prima forza per precisione e destrezza. Il salto di *miss* Paolina Manetti fece addirittura impressione. Qualche intermezzo dei *clowns* sarebbe meglio venisse accorciato. Pubblico discretamente numeroso, affollato il loggione.

Questa sera si presenta per la prima volta la sig.a Mariani, giocoliera equilibrista.

Venerdì serata *highe-life.*

Trattenimenti sociali. Il Circolo Vittorio Alfieri darà sabato sera alle nove un festino di danza nel salone del *restaurant* „Al Giardinetto".

I sospetti di un geloso. - Ferimento. Il facchino Andrea Baschiera, d'anni 40, da Udine, abitante in via Giuliani N. 20, aveva subaffittato una stanza al suo collega Luigi Benedetti, d'anni 20, occupato, al par di lui, alla Società metallurgica.

La cosa pareva dovesse camminare nel miglior modo possibile; senonchè vi si cacciò di mezzo la gelosia. Il Baschiera è ammogliato e gli pareva che il Benedetti facesse la corte a sua moglie. Perciò congedò il suo subinquilino per amore della propria quiete. Ma con la partenza del Benedetti non partì però il male da cui il Baschiera era afflitto: la gelosia rimase, e poichè essa si estrinsecava in violente scenate, un brutto giorno la moglie fuggì dal tetto coniugale e andò ad alloggiare presso i propri genitori.

Dati i precedenti, andate mo' a levar dal capo a quel geloso che quella fuga fosse stata combinata di comune accordo con l'ex subinquilino. E volle vendicarsi. Ierlaltro egli non si recò al lavoro, dandosi per ammalato, ma in quella vece, nel pomeriggio, si recò a Sant'Andrea ed incominciò ad aggirarsi nei pressi della Metallurgica. Quando fu dato il segnale che il lavoro era finito, si appoggiò vicino alla porta ed attese l'uscita degli operai. Quando venne il Benedetti, il Baschiera, armato di un coltello, gli si scagliò addosso, gli menò un colpo e si diede alla fuga.

Il Benedetti, con una ferita al ventre, fortunatamente non grave, fu soccorso alla meglio dapprima dai compagni, poi da un medico, dopodichè fu accompagnato alla propria abitazione in via dell'Istituto N. 19. Il fatto fu subito denunciato all'ispettorato di p. s. a Servola, in seguito a che, iermattina alle 6, le guardie si recarono nell'abitazione del Baschiera e lo arrestarono.

Operazioni losche. L'ispettore di p. s. Ciadez faceva sorvegliare da qualche tempo un individuo, certo A. S. abitante in via Giuliani, il quale, sotto pretesto di fare il venditore girovago, percorreva il Punto franco, occupandosi invece di operazioni finanziarie ad un tasso, che stava all'altezza del limite legale, come le cime dell'Hymalaia alla nostra Montuzza. Faceva le sue operazioni sopratutto con braccianti e sessolotte, spolpandoli senza misericordia. L'altro giorno fu invitato a passare all'ispettorato, ove gli si sequestrarono tre libretti con un numero infinito di annotazioni, dalle quali risulta chiara ed evidente l'illegalità delle operazioni da lui compiute. Fu steso rapporto del fatto all'autorità giudiziaria, davanti alla quale il brav'uomo dovrà comparire per il *redde rationem.*

★ L'altra mattina, alle 10, un funzionario di p. s. si recava in una casa di via Carintia ed invitava il commerciante M. P. a seguirlo alla Polizia. Quivi il P. fu assunto a protocollo e poi scortato in via Tigor a disposizione del Tribunale provinciale, perchè accusato di usura.

Durante il lavoro. Il muratore Antonio Ferluga, d'anni 40, abitante in Gretta N. 80, ieri mattina, alle 10, lavorando, riportò alcune ferite lacere alle dita della mano destra.

Bartolomeo Transiach, d'anni 65, facchino, abitante in Campo S. Giacomo N. 11, ieri mattina, mentre accudiva al suo lavoro, riportò una ferita lacera alla palma della mano destra, nella quale gli rimase conficcata una scheggia di ferro.

Ricorsero alla Guardia medica per ottenere le necessarie cure.

Il muratore Pio Ferrini, d'anni 19, abitante in via dell'Istria, ieri mattina, mentre lavorava in una casa in costruzione a San Giacomo, fu colpito al piede destro da un grosso pezzo di pietra caduto dall'alto, e riportò alcune non lievi contusioni.

Si recò all'ospedale, dove fu accolto nel quarto riparto.

Le scenette dei giardini. Si odiavano. E quando due donne si odiano, novanta volte su cento... *cherchez l'homme.* Infatti, pare che l'una avesse rapito all'altra l'innamorato. Perciò ieri Teresa G., d'anni 18 e Carolina I., d'anni 35, entrambe domestiche, incontratesi nel giardinetto di Piazza Grande, se ne dissero di cotte e di crude, e, dopo aver dato fondo al vocabolario delle insolenze, si accapigliarono. Si radunò molta gente e accompagnò il duettino con un'orchestra.... di fischi e risate. Finalmente una guardia pose fine alla scena conducendo le due rivali agli arresti.

A qual uso possono servire le tazze. Iermattina, alle quattro, venne arrestato, in via di Crosada, Antonio R., di 22 anni, stalliere, da Pirano, perchè poco prima, in un caffè, per futile motivo, aveva scagliato una tazza sulla faccia di Maria R., abitante in androna Marinella N. 8, in guisa da cagionarle una leggera ferita alle labbra.

Lesioni accidentali. Il manovale Giovanni Micus, d'anni 30, abitante in via del Veltro, ieri, poco dopo il tocco, mentre lavorava, si colpì accidentalmente con una pietra al mento, riportando una ferita lacero-contusa.

Ieri mattina, alle 9, la casalinga Rosa Pasquita, d'anni 46, abitante in via della Ferriera N. 25, riportò casualmente una ferita lacero-contusa all'arco sopraorbitale sinistro.

La farfallina Maria Popez, d'anni 30, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita lacera alla palpebra inferiore destra.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Cadute. Ieri, alle 3 pom., la casalinga Stefania Romano, d'anni 50, abitante in via del Molino a vento N. 24, riportò cadendo, la distorsione all'articolazione della mano destra.

— La ragazzina Giuseppina Zerquenik, d'anni 11, abitante in via del Pozzo N. 8, ieri sera alle 7, scendendo le scale scivolò e cadde in modo da riportare alcune contusioni alla gamba destra.

Ricorsero alla Guardia medica dove ottennero le cure del caso.

— Ierlaltro, nel pomeriggio, Caterina Marsich, d'anni 62, abitante a Muggia, cadde giù da una scaletta sulla quale era salita per stendere della biancheria. Accorsi i suoi parenti la sollevarono e la adagiarono sul suo letto; il medico del luogo le riscontrò una frattura al femore sinistro e le prestò le cure più urgenti. Ieri poi la Marsich venne trasportata al civico ospedale di qui ed accolta nel decimo ripartimento.

Cani che mordono. Il ragazzino Luigi Slobitz, d'anni 8, abitante in via della Madonnina N. 41, ieri, nel pomeriggio, mentre giocava a rincorrersi, con alcuni suoi coetanei, fu all'improvviso assalito da un cane, che lo addentò al braccio sinistro. Alla Guardia medica ove fu accompagnato, gli furono cauterizzate le ferite prodottegli dai denti del cane.

Fra ragazzi. Il ragazzo Romano Losnik, d'anni 10, abitante in via Belvedere N. 17, ieri, alle 4 pom., giuocando con un altro ragazzo, fu da questo colpito alla schiena con un pezzo di ferro acuminato. Il Losnik riportò una ferita di punta per la quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

Nella terapia moderna i medici prescrivono sempre più l'uso delle acque minerali naturali: viene raccomandata tra le migliori, l'ACQUA PURGATIVA

Francesco Giuseppe

che è il solo purgativo naturale gradito al palato. — Trovasi ovunque. (5)

Dr. A. G. Pattay

SPECIALISTA
per malattie interne e dei bambini
Consultazioni nella propria abitazione
Via della Geppa N. 5, II piano
dalle 10-12 antim.

PANORAMA

Piazza della Borsa
Interessantissimo viaggio attraverso
ROMA
primari teatri, palazzi, vie, ecc.

Sulphurol Lancellotti
ANTICATARRALE ANTIMICROBICO

Contro le
TOSSI
BRONCHITI
Bronco-Alveoliti
CATARRI
INFLUENZA
ecc. ecc.

Gricignano, 18 Novembre 1898.

Sig. D. Lancellotti — Napoli.
I risultati favorevoli ottenuti dall'uso del suo **Sulphurol** in tre ammalati, mi autorizzano con sicura coscienza dichiarare che esso è un efficace e pronto rimedio nelle malattie delle vie respiratorie. Dott. ANDREA RENZA, *Ufficiale Sanitario.* 1)

Flacone grande L. 4 - piccolo L. 2.
In provincia aggiungere centesimi 25 per spese di posta.
Vendesi presso l'autore **D. Lancellotti**, chimico-farmacista, Piazza Municipio N. 15, Napoli e Deposito presso A. Manzoni e C., Milano e Roma.

Nel Negozio
già AITE & ZADNIK
situato in
via Nuova, angolo S. Lazzaro
si continua a vendere con
GRANDIOSO RIBASSO
tutte le merci esistenti, cioè:
Stoffe da uomo e da donna, percalli, satins, piquets colorati e bianchi, fustagni diversi, coltrinaggi di stoffa e merlo, coperte imbottite e di lana, tralicci, biancheria diversa e fodere di ogni qualità, ecc. ecc.
Assortimento in
Nastri, pizzi, ricami ed in tutti gli articoli minuti per sarti, sarte e modiste.

È ARRIVATO
il piroscafo
recante a bordo i
500 ettolitri
di
Marsala
Ingham & Whitaker

„UNIVERSALE"
Compagnia di Assicurazione popolare SULLA VITA.
Centrale Vienna I, Schottenring 8.
Capitale versato cor. 1,000,000 aumentabile a cor. 2,000,000

ASSICURAZIONI VERSO PAGAMENTI RATEALI SETTIMANALI.
Ogni persona può assicurarsi ed assicurare i propri figli, pagando il premio in rate settimanali.
Importo minimo settimanale del premio CENTESIMI 10
Non si esige visita medica

Informazioni, prospetti ed assunzioni di proposte giornalmente presso l'Agenzia generale per Trieste, Goriziano, Istria e Dalmazia **Via Cassa di Risparmio N. 2, II p.**

BICICLETTE
Cartelle di lotteria, titoli rateale impegnansi Stabilimento Dussich

CINEMATOGRAFO „IDEAL"
Piazza Grande 5.
Questa settimana
PROGRAMMA SCELTO con vedute di Trieste
Rappresentazioni ogni mezz'ora dalle 4 alle 10 pomeridiane.

MOBILI

solidissimi
IN GRANDE SCELTA
a prezzi bassissimi
trovansi
PRESSO LA FABBRICA MOBILI
Ignazio Kron
TRIESTE
Via Cassa di risparmio.
Prezzi correnti illustrati a richiesta gratis e franco

LA FILIALE
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria in Trieste
assume
Versamenti in contanti in Banconote v. a.
VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . . a $2\frac{1}{2}$%
» » » 30 » . . . . . » 3%
VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . . a $2\frac{1}{2}$%
» » » 8 » . . . . . » $2\frac{3}{4}$%
» » » 30 » . . . . . » 3%
Pei Buoni di cassa e per le lettere di versamento in banconote valuta austriaca attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 19 Ottobre, 23 Ottobre e rispettivamente 15 Novembre p. v., a seconda del rispettivo preavviso
in Nap. d'oro verso lettere di versamento:
con preavviso di 30 giorni . . . . a 2%
» » » 3 mesi . . . . . » $2\frac{1}{4}$%
» » » 6 » . . . . . » $2\frac{1}{2}$%
BANCOGIRO IN BANCONOTE disponibili a vista, 2% su qualunque somma.
BANCONOTE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE
Condizioni da pattuirsi di volta in volta, secondo il termine di preavviso.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Bruna, Fiume, Leopoli, Praga, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Si occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.
Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie
Da ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle più correnti condizioni.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza
DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.
VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiarii della Banca d'Italia in lire italiane oppure in fiorini al corso di giornata.
TRIESTE, 15 Ottobre 1898.

LA **„NEW-YORK"**
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI SULLA VITA
Compagnia internazionale di Assicurazioni sulla Vita, la più antica del mondo
Fondata nel 1845. — In Austria nel 1876

Cifre del Bilancio per l'anno 1897, presentato all'Eccelso i. r. ministero dell'interno:
Patrimonio al 31 dicembre 1897
990 milioni di Corone
Sopravanzo al 31 dicembre 1897:
164 milioni di Corone
Introito di premi, interessi e fitti nel 1897:
206 milioni di Corone
Polizze nuove emesse e pagate nel 1897:
688 milioni di Corone
Stato delle Assicurazioni al 31 dicembre 1897:
4½ miliardi di Corone

La «NEW-YORK» deposita il pieno capitale di copertura per le assicurazioni esistenti in Austria, presso la i. r. TESORERIA MINISTERIALE in VIENNA in valori di sicurezza pupillare.

Rappresentanza Generale per Trieste, l'Istria, il Friuli e la Dalmazia:
ANT. BENUSSI fu G.gio, TRIESTE.

23 febbraio 1899

Le spine della vita. Iersera, mentre Antonio Debartoli, d'anni 50, abitante in via delle Poste N. 2, mangiava del pesce, una spina gli rimase conficcata nella gola. Recatosi alla Guardia medica, venne in breve liberato dall' incomodo.

Malori improvvisi. Giovanna Marchieri, d' anni 36, abitante a Santa Croce, ieri mattina, venuta a Trieste, si recò all' ospedale civico volendo farsi estrarre due denti che la facevano orribilmente soffrire. Giunta però nell' atrio del pio luogo, la poveretta venne assalita da improvviso malore e cadde a terra. Soccorsa dal medico d'ispezione, fu poi fatta accogliere nel secondo ripartimento.

— Il cameriere Antonio B., d' anni 32, arrivato ieri da Padova, transitava per la via del Farneto, quando venne assalito da improvviso malore. Fu soccorso da due guardie di p. s. che volevano condurlo all'ospedale, ma, strada facendo, egli si riebbe, percui potè andarsene pei fatti propri.

— Ieri mattina, venne accompagnato alla Guardia medica Francesco Cristofoli, di anni 67, il quale, mentre passava per via era stato assalito da improvviso malore. Dopo aver ottenuto le cure opportune, venne accompagnato alla sua abitazione, in via della Madonnina N. 14.

Furti e furticelli. Ierinotte i ladri, dopo avere scavalcato il muro di cinta della realità N. 508 di Rozzol, entrarono nella stalla e rubarono a danno del muratore Giovanni de Giuliani quattro martelli, due cazzuole, un piombino, una leva di ferro, un piccone e un badile: il tutto del complessivo valore di fior. 14.40. Il derubato mosse denuncia del furto al commissariato di San Giacomo.

★ La signora Teresa Popper, abitante in via Madonna del mare N. 2, ierlaltro, nel pomeriggio, mentre transitava per la via Porporella, fu derubata da uno sconosciuto dell'orologio d'oro con catenella, del valore di circa 20 fiorini.

Un altro ricercato agli arresti. Il Tribunale circolare di Rovigno da qualche tempo aveva spiccato mandato di cattura contro il tavoleggiante Giovanni Sigovich, d'anni 35, nato a Costantinopoli, ma pertinente a Cherso, ricercato per crimine di furto. Il Sigovich, però, era fuggito a tempo ed erasi recato in Alessandria d'Egitto, dove sperava di vivere in pace. Senonchè la scorsa settimana egli fu arrestato per ordine del consolato austro-ungarico, ivi residente, che dispose per la sua traduzione forzosa a Rovigno. E ieri mattina, accompagnato da un cavasso, il Sigovich giunse a Trieste col piroscafo lloydiano *Habsburg* e fu subito accompagnato alla Polizia, dove il cavasso ne fece la regolare consegna.

In attesa di proseguire per Rovigno, il Sigovich fu provvisoriamente rinchiuso nelle carceri di via Tigor.

L' arresto di un bel figuro. Attilio Pirz, d'anni 20, fabbro, da Postumia era stato condannato per furto a quattro mesi di carcere che egli scontò nell' ergastolo di Capodistria. Ai 20 corr. egli terminò la pena epperò lo si fornì di un *passa avanti* fino al suo paese e ciò senza che nulla ne sapesse la locale Direzione di Polizia, la quale aveva emanato contro il Pirz un decreto di sfratto. Il liberato intanto aveva abbandonato Capodistria senza lasciar la minima traccia di sè.

★ L'altra sera verso le 8 una guardia di p. s. all'angolo della via Chiozza e via Torrente trovò disteso al suolo un giovanotto che non dava segno di vita. Ritenendolo gravemente ammalato, con vettura lo condusse alla Guardia medica, dove fu constatato che egli era in preda a *sbornite* acutissima. Perciò il giovanotto venne trasportato in via Tigor e posto nel solito camerone degli ubbriachi.

Ieri mattina quando gli fu passata la terribile piomba fu condotto dinanzi l' ufficiale Krainer e questi ravvisò subito in lui il ricercato Pirz, per cui lo trattenne in arresto e nella stessa mattina gli intimò il decreto di sfratto.

Il Pirz aveva seco due fiorini e con questi fu comperato a metà prezzo un viglietto di passaggio per Postumia per il qual luogo egli partì alle 6 pom. sotto buona scorta.

Per il rimpatrio. Oscar Kohn, di 17 anni, da Vienna, trovandosi a Brindisi privo di occupazione, si rivolse a quel consolato austro-ungarico per il rimpatrio e il console gli procurò gratuitamente un posto sul piroscafo lloydiano *Habsburg* di partenza per Trieste. Il piroscafo ieri mattina giunse qui, ed il comando fece la consegna del Kohn agli organi di p. s., che alla loro volta lo scortarono in via Tigor, in attesa dei necessari provvedimenti per la continuazione del viaggio fino a Vienna.

Minime. Per vagabondaggio fu arrestato ieri, in via Giulia, il giardiniere Giovanni Delfrate, d'anni 50, da Aiello.

Ierinotte, in piazza Grande, venne arrestato per canti clamorosi il facchino Giovanni S., d'anni 33, da Trieste.

Ieri verso l'imbrunire tre suonatori girovaghi entravano nella casa N. 9 in via del Coroneo e colà, non si sa a quale scopo, spezzarono una lastra alla vetrina del casotto del portinaio, poi si diedero alla fuga. Uno però fu raggiunto da una guardia di p. s. e condotto all' ispettorato di via Chiozza, dove disse chiamarsi Antonio B., d' anni 46. Assunto a verbale venne rilasciato salvo subire le conseguenze di legge.

Anna Martellanz, d'anni 35, da Barcola, arrestata l'altra sera per ubbriachezza, ieri a mezzodì fu rilasciata in libertà; al tocco principiò la *via crucis* delle liquorerie ed osterie sicchè in breve fu nello stato della sera precedente. In via delle Beccherie, poichè commetteva eccessi, venne nuovamente arrestata.

Lotto. Estrazioni del 22 corr.:
Bruna 66 31 10 23 88

Corrispondenza aperta. *G. R.* Quel monumento, a quanto ci consta, verrà inaugurato quest' anno, ma non abbiamo potuto avere indicazione più precisa.

Ing. C. P. La preghiamo di favorire al nostro ufficio tra le 5 e le 7 pom.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 4.5, ore 2 pom. 10.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 768.4 — Oggi: Alta marea 7.30 ant., 9.2 pom. Bassa marea 1.52 ant., 2.27 pom.

Ogni giorno una. La moglie al marito:

— Ma perchè dici sempre male di tutte le suocere? Non sono poi mica tutte eguali!

— Eh lo so! Ma io, per esempio, non dico mai male di tua suocera; dico male soltanto della mia!

TEATRI

TEATRO COMUNALE - (ore 8, dispari 33) - «La Bohème», in 4 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia di varietà «Ideal» - (ore 8) Spettacolo variato.

TEATRO FENICE - Compagnia equestre Guillaume - (ore 8) - Rappresentazione con programma variato.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 22. Febbraio. - La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 232.50, Rubli 216.25, Rendita Italiana 96.—, (La Chiusa precedente notava: 231.—, 216.30, 96.25). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.87, Rendita, 103.02 Merid. 775.—, Medititerranee 599.50. (La chiusa precedente segnava: 107.82, 103.27, 780.—, 604.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 96.15, poi 96.05 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.92, Italiana 96.22, Spagnuola 55.60, Banche ottomane 577.—, Lotti turchi 117.50, (La chiusa precedente notava: 102.92, 96.32, 55.65, 578.—, 118.—).

Qui Rendita Italiana da 94.50 a 94.85, Credit da 370.— a 371.50.

Listino. Napoleoni 9.54½, a 9.55½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.03, Londra 120.35 a 120.60, Francia 47.70 a 47.85, Italia 44.25 a 44.40, Banconote italiane 44.25 a 44.40, Germania 58.85 a 59.05 Banconote germaniche 58.85 a 59.05, Rendita austriaca in carta 101.30 a 101.60, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 97.70 a 98.—, Credit 368.25 a 369.25, Italiana 94.50 a 94.75, Lotti turchi 60.60 a 61.20, Serbi 34.50 a 35.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 22. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 102.92 Rendita italiana 5% 96.22, Rendita spagnuola esterna 55.60, Azioni Banca ottomana 577.—.

PARIGI 22. Chiusa. Ferrate austriache 769.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.95, Cambio Londra 252.10, Egiziane 109.45, Rendita austriaca in oro 103 40, Rendita ungherese in oro 4% 101.60, Länderbank 545.—, Lotti turchi 117.50, Banca di Parigi 983.—, Azioni Meridionali italiane 721.—. debole

LONDRA 22 (Cambi Chiusa). Consolidati 111⅛, Lombardi 6⅞, Argento 27⅟₁₆, Rend. spagnuola 54⅞, Rendita italiana 95⅛, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.20 Sconto di piazza 2½, Introiti della Banca —.—. ferma

LONDRA 22. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 44.50, Consolidati 47.75.

FRANCOFORTE 22. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 232.60, Ferrate dello stato 153.90, Lombarde 30.70, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calma

Caffè. AMBURGO 22. (Chiusa) Santos good average per marzo 30.50, per maggio 31.—, per settembre 31.75, per dicembre 32.25, danaro.

AMBURGO 22. Rio ordinario loco 29—31, reale loco 32—34, buono loco 35—37.

HAVRE 22. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 36.25, per giugno a fr. 37.25.

Cotoni. LIVERPOOL 22. — Mercato calmo Tenders in Dochets — Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 27000 Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Febbraio 3.30/64, Febbraio-Marzo 3.21/64, Marzo-Aprile 3.20/64, Aprile-Maggio 3.21/64, Maggio-Giugno 3.22/64, Giugno-Luglio 3.23/64, Luglio-Agosto 3.24/64, Agosto-Settembre 3.25/64, Settembre-Ottobre 3.25/64, OttobreNovembre 3.22/64, Novembre-Dicembre 3.22/64.

Cereali. LONDRA 22. Avena Azow loco —.— —.—, Orzo Azow loco 15 25 a 15.50, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 30.50 a 32.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 18.— —.—, Frumento California 32.— a 32.50. Arrivati alle coste d' Inghilterra 4 carichi, dei quali 1 offerti

Metalli. LONDRA 22. (Diretto). Stagno Streis a sc. 108⅜, Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 72—.

Olio. NAPOLI 22. Gallipoli contanti 77.61, per marzo 77.95, per consegne future 79 19. Gioia contanti 77.11, per marzo 77.77, per consegne future 75.41.

PARIGI 22. Ravizzone per mese corrente 49.25, per marzo 49.25, Marzo-Aprile 49.75, quattro mesi da maggio 50.25. calmo

Petrolio. BREMA 22. Loco 6.95

ANVERSA 22. Loco 19.—. calmo

Segala. PARIGI 22. Mese corrente 14.40, p. Marzo 14.35, quattro mesi da marzo 14.35, quattro mesi da maggio 14.25. calma

Frumento. PARIGI 22. Mese corr.te 22.25, per marzo 21.60, quattro mesi da marzo 21.50, quattro mesi da maggio 21.30. staz.o

Farina. PARIGI 22. Dodici Marche. M. corrente 44.65, per marzo 45.05, quattro mesi da marzo 45.10, 4 mesi da maggio 44.95. staz.o

Spirito. PARIGI 22. Mese corrente 44.50, p. marzo 44.75, quattro mesi da maggio 44.25, quattro ultimi mesi 40.75 calmo

BERLINO 22. Loco 46.—.

Zucchero. PARIGI 22. Greggio da 90° brutto 28.50—, greggio oltre 90° brutto 29.50— calmo bianco per mese corrente 29.75—, per marzo 29.87½, calmo, quattro mesi da maggio 30.75— quattro mesi da ottobre 29.12½, — Raffinato 103.50 a 104.—.

AMBURGO 22. (Chiusa). Per febbraio 9.80, per marzo 9.72, p. maggio 9.80, p. agosto 9.97. staz.o

LONDRA 22. Java a sc. 11.7½, Rape greggio a scell. 9¼. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 febbraio 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Prazattus	24-2	Caricazione
6	Andalusian	24-2	»
9	Habsburg	1-3	Scaricazione
12 a			
12 b	Thraki	24-2	Caricazione
13 a			
13 b	Pierino	23-2	»
14	Amphitrite	28-2	Scaricazione
17	Thalia	24-2	»
21	Tisza	24-2	Caricazione
22	Bosnia	23-2	»
24			
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Giubileo di una ditta commerciale. Il 19 corrente la grande casa in manifatture D. Lessner festeggiò il suo venticinquesimo anno di esistenza. Il numeroso personale della casa presentò al capo una pergamena artistica e una coppa d' argento; quindi il direttore del dipartimento modelli tenne un discorso al quale il signor Lessner rispose ringraziando, e lodando l'opera dei suoi collaboratori e dei suoi dipendenti. Assistevano alla festa i rappresentanti di molte grandi case industriali; al festeggiato pervenne da ogni parte grande copia di telegrammi e di doni. La casa Lessner ha anche a Trieste numerosa clientela.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d' informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi una prestaservizi che comprenda il tedesco. Gretta N. 332, I piano. 865

Ricercasi cassiera, piccola cauzione. Rivolgersi Trattoria Acquedotto 25, Bubini. 952

Ricercasi ragazza pratica per appalto, cuoche, domestiche. Agenzia Torrente 20. 923

✝

GREGORIO PETROVICH

d'anni 75,

dopo lunga e penosa malattia, spirò ieri alle ore 10 antim., munito dei conforti religiosi.

L' addolorata FAMIGLIA dà parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Venerdì 24 corr., alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 8 di via Cecilia, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 23 Febbraio 1899.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ricercansi capacissime lavoranti sarte da donna. Piazza Ponterosso N. 4. 898

Ricercasi ragazzo per negozio manifatture Via Ponterosso 4, Schifflin. 855

Cercansi ragazzi con paga per primario negozio cappellaio. Indirizzo al Piccolo. 7672

Ricercasi donna servizio per dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 932

Fotografia. Ricercasi ragazzo apprendista per fotografia. Indirizzo al Piccolo. 824

Prestaservizi giovane cerca posto per tutta giornata. Indirizzo al Piccolo. 767

Domestica possibilmente forestiera, trova pronto collocamento presso famiglia civile, in campagna. Indirizzo Piccolo. 875

Impiegato pratico manipolazioni doganali, spedizioni, registrazioni, trova pronto collocamento. Posto di tutta stabilità. Offerte con referenze al Piccolo sub «Impiegato stabile». 826

Meccanico lavoro stabile, ricerca fiorini 20, pagando settimana, ferma in posta «Meccanico». 928

Cuoca fina offresi per cucinare in famiglia, soltanto mattina. Indirizzo al Piccolo. 869

Cameriera capace cerca posto presso famiglia. Indirizzo al Piccolo. 939

Signorina toscana, educatissima, offresi per conversazione signorine. Indirizzo Piccolo. 942

Signorina italiana corrisponderebbe con signore tedesco scopo perfezionamento. Scrivere sub «Tedesco» Piccolo. 914

Signorina capace cucinare, cucire, stirare, parla tedesco, cerca come direttrice presso vedovo qui o fuori. Indirizzo Piccolo. 833

Amministratore case, campagne, pratico affari banca, offresi. Al giornale sub «Fido». 851

Servente capace lavori domestici, assumerebbesi subito. Via Chiadino, prolungazione Istituto N. 84, villa Elisabetta. 906

Viaggiatore prossimissima partenza Dalmazia, assumerebbe, a provvigione, campioni coloniali, cereali, affini. Scrivere «Provvigione» al Piccolo. 887

Giovane finito studi d'agricoltura, buoni attestati, cerca posto quale castaldo o mezzo fattore. Offerte «892» Piccolo. 892

Giovane di bell'aspetto parla e scrive perfettamente il francese e l' italiano, cerca posto come scritturale od altro in qualche fabbrica. Indirizzo al Piccolo. 935

Giovane 20 anni robusto, laborioso, parla italiano, tedesco, slavo, cerca qualunque occupazione come facchino ecc., cauzione fiorini 500. Indirizzo al Piccolo. 787

Offresi viaggiatore o agente ferramenta, conoscendo forte clientela Istria, Dalmazia, disponibile 1. marzo. Offerte G. S. al Piccolo. 888

Ragazza di buona famiglia di bella presenza, che dispone modeste cauzione, e parla italiano, tedesco, cerca pronta occupazione quale venditrice o casslera, primario negozio. Indirizzo Piccolo. 7573

ISTRUZIONE

Mandolino, zittera, chitarra, mandòla, insegna con facile metodo in brevissimo tempo Anna Kress, via Acquedotto 43, terzo, sinistra. 877

Lavori sarta contracambierebbersi con perfetta istruzione mandolino, piano. Ricercansi allievi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 860

Perfetta maestra pianoforte impartisce lezioni, anche perfezionamento. Maiolica 10, II, sinistra. 416

Maestra dà lezioni mandolino, piano, canto, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 918

Tedesco, italiano, calligrafia, tutte materie reali inferiori insegna Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 948

Gisella Dalnet impartisce lezioni di mandolino. Androna del Moro N. 3, piano primo, porta 21. 958

Signore tedesco, parlando già poco italiano, cerca maestra toscana. «Tedesco 45» al Piccolo. 888

Signorine, signori, raccomandabilissima privata sezione danza ore 8. Chiozza 5. 926

Ognuno può apprendere mandolino in tre mesi, lezioni riunite f. 2. Indirizzo Piccolo.

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 4174

Sala Torrente 16. Oggi lezione danza ore 8. Maestro Modugno. 885

AFFITTANZE

Distinta signorina cerca compagna di stanza. Offerte sub «Modesta» Piccolo. 881

Ricercasi bel quartierino per madre e figlia, persone quete, per agosto. Offerte «Quartierino 140» Piccolo. 887

Ricercasi quartiere 3 o 4 camere, camerino, cucina, vicinanza Stazione o Poste. Offerte via della Pesa N. 4, II piano, porta 7 A 943

Ricercasi quartiere per subaffittare, centro, per camera 50 fiorini annui. Offerte sub «Affittanze» Piccolo. 863

Villino. Ricercasi per il 24 agosto oppure abitazione in campagna non troppo distante dalla città, cinque, sei stanze, bagno, acqua, affittanza annua. Offerte sub «Piccola famiglia» amministrazione del Piccolo, 891

Affittasi una stanza elegantemente ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 875

Affittasi stanza vuota, grande, uso scrittoio o studio, ingresso libero. Indirizzo «Piccolo». 446

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, vicinanze Acquedotto I p. Indirizzo Piccolo 712

Affittasi stanza ammobiliata, con costo o senza. Piazza della Valle N. 2, p. III, sinistra. 777

Affittansi due stanze vuote, comodo cucina. Farneto 12, I piano. 846

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, una vuota, via Forni 6, II. 868

Affittasi bella stanza davanti ammobiliata fiorini 10, Forni 8, II. 869

Affittasi prontamente vasto magazzino, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 701

Affittansi stanze elegantemente ammobiliate, costo (escluse donne). — Francesco 16 B, II. 831

Affittasi stanza bene ammobiliata, grande, con due finestre, presso signora sola, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 947

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo, Via Artisti N. 3, II. 866

Affittansi quartieri campagna. Indirizzo Piccolo. 856

Affittasi stanza ammobiliata oppure vuota. Via Stadion 16, I, p. 7. 874

Affittasi bellissima stanza, ingresso libero, costo. Campanile 7, III piano. 872

Affittansi due bellissime stanze per scrittoio, stufa, gas, ingresso libero. Rivolgersi Nicolò 18, I. 815

Affittansi due belle stanze vuote, ingresso libero, II p., 24 febbraio. Rivolgersi portinaio via Molin piccolo N. 4. 901

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, due finestre, volendo costo, distinto signore. Piazza Legna. Indirizzo Piccolo. 898

Affittasi una bella stanza ammobiliata volendo due letti, costo. Sanità 18, primo. 857

D'affittare due negozi in Corso. Indirizzo al Piccolo. Esclusi mediatori. 803

D'affittare camera entrata libera f. 6 mensili. Indirizzo al Piccolo. 919

Barcola affittasi camera ammobiliata con costo, posizione splendida. Indirizzo Piccolo. 833

Piccola famiglia affitta bella stanza ammobiliata, vicinanze Giustinelli. Indirizzo Piccolo. 878

Magazzinetto pronto. Farneto 10. 948

3 camere, camerino e cucina, dal 24 corrente. Chiozza 40, pianoterra, destra. 907

Botteghe e magazzini pronti. Acquedotto 51-53 968

Stanza ammobiliata affittasi. Via S. Giovanni 7, II. Volendo costo. 954

Subaffittansi prontamente passeggio Acquedotto, vicino teatro Politeama, 3 camere, cucina, annui f. 300, compreso acqua, gas, tassa. Informazioni presso mediatori Zannutel e figlio, caffè Francese. 917

Subaffittansi prontamente vicino palazzo poste nuove, 4 camere, camerino, cucina, prezzo reale annui f. 370, ridotto da oggi sino alli 24 prossimo agosto per f. 115. Informazioni presso mediatori Zannutel e figlio, caffè Francese. 917

Signora con sensale trattò martedì quartiere Piccolomini, viene pregata passare prontamente per concludere. 931

ACQUISTI E VENDITE OCCASIONI

Ricercasi un carretto piccolo, di seconda mano. Via Madonnina N. 39. 873

Spartiti usati cercansi come Otello, Manon, Mignon, Pagliacci, Cavalleria, Traviata. Via Fonderia 8, III. 883

Bottiglie vuote ricercansi. Deposito vini, via Bachi 1. 839

Vendesi bellissima stanza ricevere, quasi nuova. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 846

Da vendere o d'affittare casetta con giardino. Indirizzo al Piccolo. 861

Da vendere nella Carniola non molto distante da Trieste, una fabbrica già ben avviata per puntine di legno da calzolai con forza d'acqua. Offerte sub «Fabbrica» dirigere al Piccolo. 887

Da vendere un cacadù, due letti con sgabelli, una elegantissima stanza da visita. Indirizzo al Piccolo. 871

Vendonsi a Graz da 30 a 35 vagonetti per lavori di sterro della portata di 1¾ m.³, scaricabili di fianco con ruote d' acciaio sistema Ganz ed una bilancia a ponte della fabbrica Schember della portata di kil. 10000. Rivolgersi per informazione allo studio d'avvocato, via Ponterosso N. 5, I piano. 916

Vendonsi usati un carretto a quattro ruote ed una pesa. Rivolgersi magazzino foraggi, piazza ospitale. 832

Vendesi perfetto pianoforte cortissimo, nero, fior. 170. Indirizzo al Piccolo. 890

Vendonsi servizio birra, acquarelli, oleografie, lampade, statuette ecc. Indirizzo Piccolo. 983

Pianino nuovo, di lusso, corde incrociate, finissimo, vendesi. Via Media 4, primo 944

Chitarra usata, con macchina, fior. 8. Indirizzo via Nuova, palazzo Salem. 949

Carretta con serpino vendesi buon prezzo. Via Solitario 29, corte. 879

Occasione. Bicicletta americana finissima, completa, vendesi prezzo incredibile. Chiozza 1, quinto. 909

Cetra concerto, autore rinomato, palissandro, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 994

Bicicletta americana vendesi. — Magazzino Squero nuovo 1. 934

Bicicletta corsa stradale, «Rösler e Jauernig», vendesi. Via Tintore N. 5, piano I, porta 6. 831

Bicicletta ottimo stato, 3 trasmissioni, vendesi. Via S. Nicolò, negozio fiori Rieger. 7555

Cederebbesi azienda commerciale bene inviata. Offerte «Buon affare» Piccolo» 842

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt», il «Pester Lloyd» e la «Wiener Zeitung». Indirizzo al Piccolo.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito corno madreperla, legato oro, di poco valore. Trattandosi memoria, generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 817

DIVERSI

1, 2. 3. 4. G. V. Fu uno sbaglio di stampa, non L. ma G. Alla posta nulla trovato. Addio. G. P. 875

Guglielmo. Grazie; dimostrate anzitutto smettendo sprechi. Picchiare, chiedere; stranamente trattaste! 873

Stella Z. J. O. 8. Domenica impedito, lunedì 8 ore sera. 904

F. Scanso equivoci, scriva «Viole» più numero sua abitazione. Bebè bianco. 913

Nelusko. Spero procurerai sollecitare, angelo mio! E' tremendo attender tanto. 952

Biondo. Onde evitare equivoci, scriva ferma centrale iniziali C. M. Carta c.a. 888

Oh! Oh! Alfredo, perchè non sei venuto, attendo oggi. Elilda. 889

Mefistofele 7. Attendoti oggi 7. Prego venire infallibilmente. 953

Posso sperare prossima la riconciliazione? 949

Giuseppina 16. Sta bene. 860

Malcolm. Mi riempisti l'anima di una gioia infinita. Ritira lettera venerdì. Arrivederci amore. Ti amo perdutamente. 946

Martedì. Pasticceria. Si prega gentil risposta mezzo giornale sub iniziali delle vie passate assieme. 891

Emilia, Le rinovo i miei più vivi ringraziamenti per la di Lei squisita gentilezza. Quando potrò concambiare? Carlo. 940

Maria. E' vero, vi sono molti rimedi per l'indebolimento vista, ne prenderò Collirio. Mario. 941

Meteor. Sabato per sicuro, tue parole sulla strada di Barcola. Le unisco all'ultimo preavviso caro e lontano. Molto abbattuto, t'imploro. Impiegaci grazia ed affetto, il tuo segreto. 58

Maria. Colombe ammiratrici Silvio non ha riparato neanche non riparerà, Maria non lusinghi. Donota. 884

G.....8 scusami, ero indisposto, t'attenderò venerdì ora solita. 938

Margherita. M. T. 6. 958

Giovanotto ventottenne senza famiglia sanissimo, buona posizione, cerca ragazza povera ma onesta per contrarre matrimonio. Scrivere al Piccolo, se possibile fotografia sub «Matrimonio» 7574

Augusta. Paolo ti saluta col cuore straziato immerso in un profondo dolore, intraprendo un viaggio all'estero per motivi famigliari e per te. Addio ti amo. Paolo Z. 1899. 924

Bebè bianco. Scriva direttamente al mio indirizzo. Giacinti. 978

Bebè bianco prego gentilmente scrivere colore guarnizione mio capello. F. 20

Violetta bionda! Desolatissimo ma mi era impossibile vederla prima mia partenza. Quando leggete questo sono già lontano. 880

Capitale e cooperazione di persona solida e seria ricerca primaria Casa commerciale avente estese relazioni, lavoro lucroso e senza rischio. Offerte o richieste d'informazioni sub «Costanza e lavoro» al Piccolo. 7676

Cercansi 1500 fiorini da primaria casa, con garanzia, capitale assicurato. Offerte B. U. al Piccolo. 930

Impiegato dello stato cerca prestito fior. cento, restituibili rate mensili. Offerte al Piccolo sub «Garantito». 910

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Ricercasi cameriera Hôtel, cameriera trattoria, bonne tedesca. Agenzia Farneto 6. 911

Gioie, oro, argento acquista oreficeria Fei. Via Malcanton 8, (tettoia). 4522

Musica di ogni edizione, deposito completo Ricordi, Peters, ecc. Massime facilitazioni. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande. Chiedere cataloghi. 207

Mandolini celebre Del Perugia, nuovo arrivo, splendidi esemplari, esposti Esposizione Torino, fiorini 12 e più, esclusivamente Stabilimento Schmidl, Piazza Grande. 208

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi, Zahn, via Barriera vecchia 6. 462

Salsiccie volanti, a 4, 5 e 6 soldi l'una. Cartoleria Horber, via delle Torri. 987

20 soldi il pezzo stira colletti e polsini. Tintoria Bossan, via Gelsi. Tinge, lava vestiti senza scucire. Prezzi convenientissimi. 956

Falena. Esclusivo deposito dell' originale libretto musicato, soldi 40. Spartiti, potpourri. Girotto, Corso 26. 882

Purim Trattoria Levi, Muda vecchia 2, primo. Assortimento salumi, servizio pranzi, cene; abbonamenti prezzi miti. 870

Occasione. Fanali per bicicletta, selle, gomme, pompe triloscopo. borse triangolari, vendonsi metà sotto prezzo di fabbrica. Chiozza 1, V. 600

Israeliti. Occasione «Purim» unica salumeria Kascher via del Ponte 2 (dietro Portizza) è fornita salumi rinomate fabbriche, specialità oca e rinomato polpettone. 7476

Tappeti veri turchi presi in pagamento vendonsi a prezzi veramente convenienti. Fabbrica mobili Ignazio Kron, via Cassa Risparmio. 927

Scrittoi americani sotto prezzo. Fabbrica mobili Ignazio Kron. Via Cassa Risparmio. 927

Eccezionale divertimento morale, istruttivo, allegro, unico per famiglie. Palazzo delle scimie (fondo Ralli) ultimi giorni. Rappresentazioni ore 4½ e 7½. Domenica ultimo giorno quattro rappresentazioni. 832

Mobilie? Grandioso assortimento, prezzi minimi, generi solidissimi, con garanzia. Palazzo Diana, piazza San Giovanni 5, Dalla Torre. 844

Burro da thè a f. 1.15 sempre fresco, garantito senza margarina. Formaggi da 30 in poi. Capuzzi a cinque. Deposito via Boschetto dirimpetto Cassa ammalati. 752

Dove trovate?? la vera, esatta ed unica verifica di ogni prestito che possedete? soltanto presso l'Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni «Zoldan», Trieste, Corso 27, secondo piano. Ben 1495 cartelle estratte rilevò nel 1898 ed in questi giorni 356. Tassa cinque soldi per cartella, abbonamenti annui prezzo da convenirsi. 912

Macchina Singer vendesi stralcio Farneto 5. Negozio mobili Ruzzier. Assortimento stanze letto opache intagliate da fiorini 195 fino 380, stanze pranzo da fiorini 185 fino 400. Qualsiasi disegno mobilie tanto semplici quanto finissime. Prezzi assoluta concorrenza. Armonium tre registri, occasione. Giardiniera nera madreperla sottoprezzo. Mobili ferro. 946

N.B. Le efficacissime Pastiglie Prendini si trovano nelle principali farmacie d' ogni paese. 4173

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7462

Preservativi francesi, spedizione segreta, dozzina 1.20, 1.80, 2. Drogheria Radio, Acquedotto 13, angolo Gelsi. 861

PROMESSE VIENNA f. 4.75
1. Marzo - f. 200.000
Biglietti in rate da f. 6 al mese.
Croce Rossa Ungher." f. 1
al mese in rate - f. 20.000 - 1. Marzo
per cassa al corso di giornata.
BASILICA DOMBAU f. 1
al mese in rate - f. 20.000 - 1. Marzo
per cassa al corso di giornata.
In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

ADOPERATE la
Soda granulare
come la migliore per uso del bucato, pavimenti, scale e qualunque altro scopo domestico e industriale. Trovasi nelle drogherie e negozi commestibili

„AL GIARDINETTO"
ACQUEDOTTO
Oggi Giovedì 23 corr.
Produzione della rinomata Compagnia
„BUDAPESTER ORPHEUM"
sotto la direzione del Capo-comico
Giuseppe Müller.
Oggi verrà eseguita la „KLABRIASPARTIE"
Principia alle ore 8. — Ingresso soldi 40.

Ricercansi rappresentanti
in tutte le grandi città per la vendita di un mezzo per **migliorare e indurire l'acciaio da utensili.** Successi prodigiosi. Si prendono in considerazione soltanto offerte di signori avviati nel commercio, sub „W. G. 686" dirette a Rudolf Mosse, Vienna.

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austro-Ung.

CIOCCOLATA LEJET
garantita pura soltanto se in pacchetti originali. Rifiutare i rottami.